

COMUNE DI
FIRENZE



DIREZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SERVIZIO VIABILITÀ

INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE PROGETTO ESECUTIVO

CODICE OPERA

160011

ELABORATO	TITOLO	DATA
12	PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO	NOVEMBRE 2017

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Alessandro Mercaldo

PROGETTISTI

Arch. Gianmario Aspesi
Ing. Donato Di Cecilia

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Donato Di Cecilia

COLLABORATORI

Geom. Gianni Francini
Geom. Roberto Spigolon
Sig. Paolo Caroli

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	VALIDATO
01	24/11/2017	Emissione Progetto Esecutivo	Aspesi-DI Cecilia	Gardenti	Mercaldo



COMUNE DI FIRENZE

PSC relativo a : INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE (Codice d'opera n. C.O. 160011)

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

Cantiere:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE (Codice d'opera n. C.O. 160011)

Committente: **COMUNE DI FIRENZE**

Coordinatore per la progettazione: ing. Donato Di Cecilia

- dipendente Comune di Firenze dal 02/09/2013 ; n° ordine ing. Provincia di Nuoro A756; abilitazione con "Corso di 120 ore per C.S.P. - C.S.E. nei cantieri temporanei e mobili organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Pisa e tenutosi nel periodo tra Settembre e Dicembre 2003; aggiornamento 40 ore art. 98 dlgs 81/2008 e smi con attestato, rilasciato da Reform srl Via Pascoli 8, 56125 Pisa Fax: 050 29302 formazione@reform.it, in data 14/05/2013);

- Nomina : _____

Progetto ESECUTIVO

P.S.C.

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Art. 100 D.Lgs. 81/08

Aggiornamenti: _____

INDICE

0. Premessa – riferimenti normativi	5
1. DISPOSIZIONI GENERALI	6
1.1. - Definizioni e termini di efficacia.....	6
2. RELAZIONE del PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	6
2.1. Contenuti minimi generali	6
2.1.1. Obiettivo del PSC.....	6
2.1.2. PSC - relazione:	6
a) identificazione e descrizione dell'opera	6
b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (numeri utili-mansionario dei soggetti principali)	7
c) Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;	7
Nota: per i dettagli si rimanda anche al punto d) e all'allegato “Tabella sintesi rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento” e al punto 2.2. e 2.3.	7
d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento area di cantiere-organizzazione cantiere-lavorazioni:.....	8
e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni.....	8
f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.	8
g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;	8
h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.	8
h1) emergenze generiche (pronto soccorso, antincendio), rischi naturali (alluvioni, inondazioni, frane, incendi, terremoti).....	9
i) la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno e la stima costi sicurezza;	9
i1) durata fasi lavoro	9
i2) uomini/giorno	9
i3) stima costi sicurezza-contabilità.....	9
2.1.3. Procedure complementari o di dettaglio al PSC legate alle scelte autonome della ditta	10
2.1.4. Tavole esplicative di progetto	10
2.1.5. Nota sui contenuti minimi PSC.....	10
2.2. - Contenuti minimi del PSC in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni (anche sulla base di quanto emerso dalla Conferenza dei servizi-pareri-autorizzazioni).	11
2.2.1. Analisi elementi essenziali interni/esterni al cantiere rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento	11
a) caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee (rischi interni al cantiere);	11
b) eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione (Rischi dall'esterno verso il cantiere):	11
c) eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante (Rischi dal cantiere verso l'esterno).	11
Dettaglio dei rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento ai sensi	

dell'allegato XV.2. del d.lgs 81/2008 e smi.	12
Falde	12
Fossati	12
Alvei fluviali	12
Banchine portuali	12
Alberi	12
Manufatti interferenti o sui quali intervenire;infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti;	12
Edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni;.....	13
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi;.....	13
Altri cantieri o insediamenti produttivi;.....	13
Viabilità;.....	13
Rumore;.....	13
Polveri;.....	14
Fibre;	14
Fumi;	14
Vapori;	15
Gas;	15
Odori o altri inquinanti aerodispersi;	15
Caduta di materiali dall'alto	15
Altro/Varie: rischi naturali (Alluvioni e inondazioni, Frane, Incendi boschivi, Terremoto) e i rischi particolari dell'area (per es. rischio chimico, industriale, vibrazioni ecc).....	15
2.2.2. organizzazione cantiere (recinzioni, viabilità, impianti ecc)	17
a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;.....	17
b) i servizi igienico-assistenziali;.....	17
c) la viabilità principale di cantiere;.....	17
d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;	17
e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;.....	17
f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 d.lgs 81/2008 (Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza).....	17
g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 d.lgs 81/2008, comma 1, lettera c) (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di formazione-informazione lavoratori autonomi);.....	18
h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;.....	18
i) la dislocazione degli impianti di cantiere;	18
Si rimanda all'allegato Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere) e alle verifiche delle scelte logistiche dell'impresa esecutrice durante l'esecuzione dei lavori.....	18
l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;.....	18
Si rimanda all'allegato Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere) e alle verifiche delle scelte logistiche dell'impresa esecutrice durante l'esecuzione dei lavori.....	18
m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;	18
Si rimanda all'allegato Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere) e alle verifiche delle scelte logistiche dell'impresa esecutrice durante l'esecuzione dei lavori.....	18
n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.	18
Non sono previsti materiali con pericolo d'incendio e di esplosione.	18
2.2.3. Analisi rischi-interferenze misure prevenzione e coordinamento per fasi di lavoro	18
a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;	19
b) al rischio di seppellimento negli scavi;.....	19
b-bis) al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo;.....	19
c) al rischio di caduta dall'alto;	19

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;	19
e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;	19
f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;	19
g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;	19
h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;	19
i) al rischio di elettrocuzione;	19
l) al rischio rumore;	19
m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.	19
FASI DI LAVORO (per ulteriori dettagli si rimanda al “Cronoprogramma delle lavorazioni previsto dall' art. 40 dpr 207/2010”)	19
2.2.4. Sintesi delle analisi ai punti 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3	20
2.3. - Contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni ed al loro coordinamento	20
2.3.1 analisi interferenze tra lavorazioni	20
2.3.2 Misure preventive e protettive e DPI individuali e collettivi per ridurre i rischi da interferenze.....	21
2.3.3 Verifiche periodiche per eventuali aggiornamenti al PSC o crono programma.	21
2.3.4. misure di coordinamento per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.....	22
2.3.5. eventuali integrazione del CSE dei nominativi – notifica preliminare.	22
3. Altre disposizioni	22
3.1. Notifica preliminare	22
3.2. POS (Piani Operativi di Sicurezza).....	22
3.3 Sopralluoghi in Cantiere da parte del CSE	23
ELENCO ALLEGATI:	23
1a - Tabella sintesi rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento	23
1b - Elenco soggetti con compiti di sicurezza e n° utili (da aggiornare al momento dell'inizio lavori-notifica preliminare e da mantenere aggiornato fra i documenti di cantiere.....	23
2 – Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere; mezzi d'opera).....	23
3 - tabella uomini giorno	23
4 – elenco prezzi unitari e Stima dei Costi sicurezza (vedi computo metrico estimativo);	23
5 – bozza Fascicolo della Sicurezza.....	23
6 - schema verifica POS	23
7 - esempio verbale visita in cantiere da parte del CSE.....	23

0. Premessa – riferimenti normativi

Il presente **Piano di Sicurezza e di Coordinamento**, in seguito denominato **PSC**, è predisposto per essere completato ed aggiornato in base agli esiti dell'appalto, agli eventuali subappalti, alle opere effettivamente affidate alle diverse imprese e per varianti in corso d'opera.

Redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 art. 100 e allegato XV contenuti minimi.

D.lgs 81/2008 Art. 100 - Piano di sicurezza e di coordinamento

In particolare si riporta il punto 1. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV. Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV.

Nota: gli articoli sotto riportati fanno riferimento al **D.lgs 81/2008** allegato XV **CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI**.

Inoltre per quanto riguarda la **normativa sicurezza e segnaletica nei cantieri stradali** si rimanda anche a:

- D.M. Infrastrutture 10 luglio 2002
- Decreto Interministeriale -Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 marzo 2013
- indicazioni riportate nella pubblicazione dell'INAIL 2010 "La sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali"

Per tutto quanto riguarda la **normativa sui lavori pubblici** si rimanda a:

- D.Lgs 50/2016 ed smi (ex Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- Decreto Legislativo 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici

Per tutto quanto riguarda le norme della **circolazione/progettazione stradale e delle piste ciclabili** si rimanda a:

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n° 285 Nuovo Codice della Strada;
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada n° 495 del 16 dicembre 1992;
- Decreto 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- D.M. 19 aprile 2006 Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;
- Norme UNI (10006, 13242, 13285, 7163).
- Decreto n° 557 del 30 novembre 1999 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";

Per quanto riguarda i **limiti di rumorosità** verso l'esterno del cantiere sono fissati dal DPCM 1/3/91 e smi.

Per tutto quanto riguarda gli aspetti relativi agli **impianti** (gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di cantiere ecc) si rimanda alla normativa di riferimento ed in particolare:

- DPR 462/01 - Guida tecnica alla prima verifica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e impianti di messa a terra
- DM 37/2008 e smi

Per tutto quanto riguarda i **rischi naturali** (Alluvioni e inondazioni, Frane, Incendi boschivi, Terremoto) e i **rischi particolari dell'area** (per es. rischio chimico, industriale ecc) e alle procedure di emergenza collettive (evacuazione, punti di raccolta ecc) si rimanda al Piano di Protezione civile Comunale ai sensi della L. 225/92 e smi "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile".

Per tutto quanto riguarda l'illuminazione pubblica si rimanda a quanto riportato nelle relazioni specialistiche.
Per tutto quanto riguarda la rete di distribuzione gas si rimanda a quanto riportato nelle relazioni specialistiche.

Per tutto quanto riguarda la rete telefonica-telecomunicazioni si rimanda a quanto riportato nelle relazioni specialistiche.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. - Definizioni e termini di efficacia

Si rimanda al punto 1 dell'allegato XV al d.lgs 81/2008 e smi per tutte le definizioni relative a PSC (piano di sicurezza e coordinamento), POS, apprestamenti, procedure, attrezzature di lavoro, misure preventive e protettive, prescrizioni operative ecc.

2. RELAZIONE del PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

2.1. Contenuti minimi generali

2.1.1. Obiettivo del PSC.

Il PSC é specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del decreto D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

2.1.2. PSC - relazione:

a) *identificazione e descrizione dell'opera*, esplicitata con:

Nota: per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione generale del progetto.

a1) l'indirizzo del cantiere:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE



Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

Le lavorazioni principali consistono in **demolizioni** (di pavimentazioni bituminose e di elementi in pietra quali cordoni ecc e fresatura asfalto) eventuali **scavi** (per sistemazione/adeguamento messa in opera di caditoie/griglie) e **nuove realizzazioni stradali-pavimentazioni in pietra** (realizzazione di scoli, zanelle, tombini, cordoni, asfalti, segnaletica ecc).

Per i dettagli si rimanda agli altri elaborati in particolare

- crono programma
- relazioni specialistiche
- documenti economici (computo metrico)

b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (numeri utili-mansionario dei soggetti principali)

b1) Per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione) si rimanda a quanto riportato nella mascherina degli elaborati progettuali e negli atti approvativi (determine dirigenziali, ordini di servizio ecc)

Si rimanda, a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione, la verifica dei POS (piani operativi di sicurezza delle imprese esecutrici) l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

b2) Si rimanda all'allegato: Elenco soggetti con compiti di sicurezza e n° utili (da aggiornare al momento dell'inizio lavori-notifica preliminare e da mantenere aggiornato fra i documenti di cantiere).

b3) Mansionario dei soggetti principali

Per quanto riguarda gli obblighi, le responsabilità e i requisiti delle varie figure interessate si rimanda al d.lgs 81/2008 e smi ed in particolare agli articoli:

Art. 20. (Obblighi dei lavoratori)

Art. 90. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

Art. 91. Obblighi del coordinatore per la progettazione

Art. 92. Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Art. 93. Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori

Art. 94. Obblighi dei lavoratori autonomi

Art. 95. Misure generali di tutela

Art. 96. Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

Art. 97. Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria

Art. 98. Requisiti professionali del coordinatore per la progettazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Si precisa che anche in caso di opere eseguite in subappalto o in caso di ingresso in cantiere di fornitori le mansioni e responsabilità del Direttore di Cantiere nonché ovviamente quelle dei preposti e lavoratori rimangono invariate. In tale caso l'Appaltatore ed il suo Direttore di Cantiere possono avvalersi della collaborazione dei datori di lavoro subappaltatori e dei loro dirigenti e responsabili per la sicurezza sul lavoro.

c) Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;

Nota: per i dettagli si rimanda anche al punto d) e all'allegato "Tabella sintesi rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento" e al punto 2.2. e 2.3.

Si tratta di un cantiere stradale in area urbana con presenza di notevole traffico veicolare di vario tipo, anche mezzi pesanti, con notevole traffico anche di pedoni.

I rischi principali (**per ulteriori dettagli si rimanda al punto 2.2.1.**) posso essere suddivisi in:

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

- **Rischi interni al cantiere:** rischi dovuti alle normali lavorazioni e interferenze per i lavori di demolizione, realizzazione di opere murarie, asfalti, pavimentazioni in pietra ecc, Rischi dovuti ai mezzi d'opera (per i quali si rimanda a quanto contenuto nei POS, verificati dal CSE, delle ditte aggiudicatrici e a quanto descritto nei paragrafi successivi e negli allegati.

- **Rischi dall'esterno verso il cantiere:** rischio principale che un mezzo esterno al cantiere invada l'area di cantiere o pedoni entrino in area di cantiere.

Per tali motivi il cantiere andrà opportunamente segnalato e delimitato con dispositivi di protezione collettiva (barriere, transenne, cartelli, semafori, movieri ecc) ad alta visibilità costantemente controllati per garantirne l'efficienza.

- **Rischi dal cantiere verso l'esterno:** rischi dovuti all'ingombro del cantiere che ridurrà, durante le varie lavorazioni, gli spazi per il transito (di veicoli e pedoni), alla produzione di rumori e fumi alla presenza di mezzi d'opera che dovranno muoversi lentamente ed eseguire le lavorazioni principali quali (carico-scarico, manovre di spostamento ecc) con l'assistenza di movieri.

d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento area di cantiere-organizzazione cantiere-lavorazioni:

In generale, per non interrompere la circolazione durante i lavori in una arteria fondamentale per il traffico, i lavori verranno suddividendo l'area di intervento in aree e fasi sfasate temporalmente e spazialmente.

Per gli aspetti relativi a:

1) area di cantiere:

Si rimanda ai punti 2.2.1. e 2.2.4.

2) organizzazione del cantiere:

Si rimanda a quanto detto al punto 1) sopra e ai punti 2.2.2. e 2.2.4.

3) lavorazioni

- Per quanto riguarda le lavorazioni si rimanda ai punti 2.2.3. e 2.2.4., al punto 2.1.2.a.3).

- Per quanto riguarda la sfasatura temporale e spaziale delle lavorazioni si rimanda a quanto detto al punto 1) sopra e al cronoprogramma;

e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni.

Per le interferenze si rimanda ai punti 2.1.2.c. e ai punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3.

f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si rimanda ai punti 2.3.4. e 2.3.5.e agli allegati "Tabella sintesi rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento" e Tavole Grafiche - Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere.

g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

In generale per quanto riguarda i lavoratori delle imprese realizzatrici, i lavoratori autonomi e i fornitori resta a cura dell'impresa aggiudicatrice (nella figura del datore di lavoro, direttore tecnico, capocantiere) l'informazione sul cantiere, le indicazioni (aree di carico scarico del cantiere, percorsi carrabili all'interno del cantiere ecc) e la raccolta e verifica della documentazione da presentare al CSE (POS, DUVRI fornitori, documenti dei mezzi, attestati vari ecc).

In ogni caso, per quanto riguarda i lavoratori autonomi e fornitori, nell'ambito del cantiere in esame dovranno adeguarsi alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), ai fini della sicurezza (art. 94 d.lgs 81/2008 e smi) e a quanto previsto nel POS e sarà cura dell'impresa principale la verifica del rispetto di tali prescrizioni.

h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.

Nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso

di cui all'articolo 94, comma 4 d.lgs 81/2008 e smi; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;

Si rimanda a quanto riportato al punto 2.1.2.b. e all'allegato "n° utili".

h1) emergenze generiche (pronto soccorso, antincendio), rischi naturali (alluvioni, inondazioni, frane, incendi, terremoti) si fa presente inoltre che:

- per quanto riguarda le emergenze, il servizio di pronto soccorso e antincendio specifici delle lavorazioni si rimanda e a quanto riportato nel POS della ditta esecutrice (che verrà verificato dal CSE in fase di esecuzione).
- per quanto riguarda le **emergenze generiche** (pronto soccorso, antincendio) in zone limitrofe esterne al cantiere si fa presente che in nessun modo dovrà essere impedito il transito in sicurezza ai mezzi di soccorso (ambulanze, VVFF, forze dell'ordine ecc). Pertanto particolare accortezza andrà posta, qualora sia necessario la chiusura di un tratto di strada, nel verificare che tutti gli edifici e zone limitrofe siano raggiungibili dai mezzi di soccorso (ambulanza, VVFF, ecc). Qualora per accedere ad alcuni edifici sia indispensabile accedere al cantiere andranno realizzati percorsi in sicurezza, larghi almeno 3,5 m, per i mezzi di soccorso che dovranno essere usufruibili anche quando in cantiere non vi sono le maestranze a lavoro.
Il cantiere in esame, allo stato attuale e trattandosi di cantiere puntuale, non risulta creare ostacolo al transito dei mezzi di soccorso per raggiungere tutti gli edifici limitrofi al cantiere.
- per quanto riguarda i **rischi naturali (Alluvioni e inondazioni, Frane, Incendi boschivi, Terremoto)** e i rischi particolari dell'area (per es. rischio chimico, industriale ecc) si rimanda alle procedure di emergenza collettive/ misure di prevenzione e coordinamento generiche (evacuazione, punti di raccolta ecc) si rimanda al Piano di Protezione civile Comunale reperibile al link: <http://wordpress.comune.fi.it/protezionecivile/> (ai sensi della L. 225/92 e smi "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile").
per quanto riguarda le **condizioni meteo** l'impresa dovrà controllare e tenersi informata delle previsioni meteo sui siti istituzionali ufficiali per predisporre le opportune misure di sicurezza (per esempio coprire i cumuli di materiale stoccato in cantiere con teli in caso di pioggia) .
- l'Impresa dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure) per far fronte in modo efficace e tempestivo alle emergenze;
- I lavoratori incaricati per le emergenze dovranno essere dotati (a carico della ditta) di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti e adeguati corsi di formazione/attestati.

i) la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno e la stima costi sicurezza;

i1) durata fasi lavoro

Per quanto riguarda la descrizione e la durata delle fasi di lavoro si rimanda al punto 2.2.3., all'allegato 2 del PSC (tavole grafiche e foto) e al crono programma.

Si fa presente che l'ordine cronologico potrà essere variato sulla base delle esigenze del momento dei lavori (rilascio di permessi/ordinanze traffico-sosta-occupazione suolo, periodo di esecuzione dei lavori) .

i2) uomini/giorno

Per quanto riguarda la "stima uomini/giorno" si rimanda all'allegato 3 "stima uomini/giorno" .

i3) stima costi sicurezza-contabilità

Per la stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1.:

Si rimanda a quanto riportato nell'allegato 4 "elenco prezzi unitari e Stima dei Costi sicurezza"

Per la metodologia della stima dei costi sicurezza si rimanda al Prezziario del progetto/dell'ente redatto sulla base del prezziario Regione Toscana di riferimento. Per il 2013-2014 il prezziario regione Toscana è stato approvato con Delibera Giunta Regionale N 402 del 03-06-2013 e n° 415 del 26/05/2014.

Si fa presente che, come riportato nella "nota metodologica allegata al Prezziario Regione Toscana 2013-2014 e richiamato nel prezziario 2014-2015":

"I relativi prezzi (nel prezziario regionale) sono stati pubblicati comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali (15%), ossia sono privi della quota di utile di impresa (10%) in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato. A tale riguardo si richiama quanto espresso nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4536 del 30 ottobre 2012 (G.U. n. 265 del 13/11/2012)

Nota 1: eventuali integrazioni

In ogni caso si fa presente che qualora per esigenze organizzative dell'impresa appaltatrice (per esempio venga aumentato il numero di operai presenti in cantiere, o utilizzo di nuovi apprestamenti non previsti dal PSC) le eventuali integrazioni (per esempio degli apprestamenti collettivi baracche, wc ecc o altre integrazioni) relative alla sicurezza saranno a carico dell'impresa appaltatrice ai sensi dell' art 100 comma 5 dlgs 81/2008.

Nota 2: Contabilità sicurezza

In generale per quanto riguarda le liquidazioni si rimanda a quanto riportato al d.lgs 81/2008 e smi all XV punto 4.1.6. "Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori quando previsto."

Oneri derivanti dall'applicazione dei piani di sicurezza, modalità di corresponsione e contabilizzazione degli stessi:

Gli oneri derivanti all'Appaltatore relativi al "Piano di sicurezza e di coordinamento" ed in generale all'applicazione dei piani di sicurezza, non assoggettati a ribasso d'asta, saranno corrisposti all'Assuntore per acconti successivi, contestualmente all'emissione dei S.A.L.

Nel certificato di pagamento relativo all'emissione di ciascun S.A.L. sarà riconosciuta all'Assuntore una quota degli oneri relativi al "Piano di sicurezza e di coordinamento", purché i lavori siano stati condotti nel rispetto del piano, o comunque in assenza di sue gravi e palesi violazioni.

Il suo importo sarà determinato dalla somma delle varie voci che formano l'importo complessivo degli oneri per la sicurezza, sia quelle originarie che eventuali altre aggiunte in corso d'esecuzione dei lavori, relativi a lavori, apprestamenti o quant'altro, effettivamente eseguito al momento dello stato d'avanzamento. In caso di opere od apprestamenti il cui compenso copre tutta la durata dei lavori, verrà conteggiata in misura percentuale pari allo stato d'avanzamento.

Detta quota è soggetta alle ritenute previste dalla legge e dal contratto.

2.1.3. Procedure complementari o di dettaglio al PSC legate alle scelte autonome della ditta

Il coordinatore per la progettazione ha il compito di indicare nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.

In generale sarà compito dell'impresa esecutrice riportare nel P.O.S. il dettaglio e le procedure (utilizzo di D.P.I., n° di operai minimo per ogni lavorazione ecc), delle lavorazioni principali che nella fattispecie sono demolizioni e rifacimenti di opere stradali (cordonati, asfalti per marciapiedi, piste ciclabili e sedi stradali).

2.1.4. Tavole esplicative di progetto

Il PSC è corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.

Si rimanda all'allegato 2 "Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere)" e agli elaborati grafici del progetto.

2.1.5. Nota sui contenuti minimi PSC

Per la redazione del presente PSC è stato utilizzato l'elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC di cui al punto 2.1.2., che è riportato nell'allegato XV.1. del d.lgs 81/2008 e smi.

2.2. - Contenuti minimi del PSC in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni (anche sulla base di quanto emerso dalla Conferenza dei servizi-pareri-autorizzazioni).**2.2.1. Analisi elementi essenziali interni/esterni al cantiere rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento**

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.2.1. In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2, in relazione a:

a) *caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee (rischi interni al cantiere);*

Premessa: i soggetti gestori dei sottoservizi quali luce, gas, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, telefonia sono soggetti interessati alla progettazione coordinata e integrata del presente progetto e pertanto le questioni relative ai servizi aerei o sottoservizi sono parte del progetto.

Sulla base di quanto osservato sul posto e di quanto emerso dalle comunicazioni con i soggetti interessati:

- Al momento non sono presenti particolari linee aeree sopra l'intersezione oggetto dei lavori (vedi allegato 2).

- Al momento si ritiene siano presenti le normali condutture sotterranee per sottoservizi (fognarie e idriche, energia – gas-elettricità, telefono ecc) e pertanto andranno attuati gli opportuni accorgimenti per la salvaguardia e non compromissione. In ogni caso, in generale, le lavorazioni saranno superficiali e pertanto non dovrebbero esserci particolari problemi. In ogni caso durante gli scavi andranno attuati i normali accorgimenti (procedere prima con qualche foro e scavo di prova, interruzione dello scavo al rinvenimento di materiale di diversa consistenza e qualunque tipo di tubazione al fine di poter fare le valutazioni opportune ecc).

- Altri manufatti-cavidotti locali tecnici ecc: Sono presenti in via Bonifacio Lupi 3 “colonnini di ricarica mezzi elettrici”. Per i lavori in prossimità andranno concordate le modalità di smontaggio/custodia/rimontaggio ecc con il soggetto gestore SILFIsa.

b) *eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione (Rischi dall'esterno verso il cantiere):*

b1) a lavori stradali ed autostradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante:

- Si tratta di un cantiere stradale in zona trafficata in particolare pedonale e di mezzi pubblici e privati. Pertanto sono possibili tutti i normali rischi di investimento, incidente e guasti (versamento di olii e combustibili dei mezzi, foratura gomme ecc) sia di mezzi esterni al cantiere che di mezzi interni.

Per tutto quanto riguarda la segnaletica di cantiere si rimanda a quanto previsto dalla normativa specifica richiamata al par. “0 – Premessa-riferimenti normativi”.

- Per non bloccare interamente la viabilità, si potrà procedere lavorando per fasi suddividendo il cantiere in varie aree (vedi anche crono programma e allegati al PSC tavole che verranno meglio dettagliati durante l'esecuzione anche sulla base delle esigenze del momento). Inoltre, sulla base delle esigenze al momento della esecuzione dei lavori, la circolazione sarà/potrà essere regolamentata da ordinanze specifiche in accordo con gli uffici che rilasciano le ordinanze di traffico e occupazione suolo pubblico (si rimanda per ulteriori dettagli al punto 2.1.2 i1, all'allegato Tavole Grafiche - Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere, al crono programma e all'elaborato grafico “fasaggio delle lavorazioni)

b 2) al rischio di annegamento:

Non previsto per il cantiere in esame poiché si tratta di lavori su sede stradale. Rimangono tuttavia i rischi di alluvione-allagamento per i quali si rimanda al punto c sotto riportato.

c) *eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante (Rischi dal cantiere verso l'esterno).*

Vedi sopra punto 2.2.1.b.

COMUNE DI FIRENZE

PSC relativo a : INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE (Codice d'opera n. C.O. 160011)

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

Dettaglio dei rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento ai sensi dell'allegato XV.2. del d.lgs 81/2008 e smi.

Facendo riferimento all'allegato XV.2. del d.lgs 81/2008 e smi. ELENCO INDICATIVO E NON ESAURIENTE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI AI FINI DELL'ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALL'AREA DI CANTIERE, DI CUI AL PUNTO 2.2.1.

Falde

Si () No(X)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali (0.5-1.5 m e solo localmente scavi puntuali più profondi. Per i dettagli si rimanda agli elaborati grafici-economici e all'allegato 4 computo costi sicurezza).

Misure prevenzione e coordinamento:

Note:

Fossati

Si () No(X)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali (vedi nota sopra par. Falde);

Misure prevenzione e coordinamento:

Note:

Alvei fluviali

Si () No(x)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali non in corrispondenza di alvei. Misure prevenzione e coordinamento: Rimangono tuttavia i rischi di alluvione-allagamento per i quali si rimanda al punto "varie" sotto riportato.

Note

Banchine portuali

Si () No(x)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali;

Misure prevenzione e coordinamento:

Note

Alberi

Si () No(X)

Descrizione rischi-interferenze:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note: Le lavorazioni non interessano alberature.

In ogni caso le lavorazioni in prossimità delle alberature non dovranno danneggiare le radici (durante le operazioni di fresatura asfalto) e il fogliame. In ogni caso Ogni danneggiamento dovrà essere opportunamente segnalato al DL/CSE e ai proprietari/gestori delle alberature (ufficio Ambiente Comune di Firenze).

Manufatti interferenti o sui quali intervenire;infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti;

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze: Si tratta di lavori stradali in zona a forte traffico dovuto alla presenza di importanti attività nell'area (principalmente attività commerciali legate al turismo), residenze private e alla presenza di un importante nodo ferroviario (Stazione di S.M. Novella-Campo di Marte).

PSC relativo a : INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE (Codice d'opera n. C.O. 160011)

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

Misure prevenzione e coordinamento: Le lavorazioni pertanto dovranno tenere conto (nei restringimenti e deviazioni di carreggiate) anche del traffico di mezzi pubblici (soprattutto mezzi di emergenza quali ambulanze, VVFF ecc) e privati e del flusso di pedoni nella zona.

Note:

Edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni;

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze: La presenza di varie abitazioni, uffici e soprattutto attività commerciali (negozi, bar, alberghi ecc) dovrà essere considerata soprattutto per le attività con maggiore emissione di polveri (demolizioni, fresatura).

Misure prevenzione e coordinamento: opportuni accorgimenti quali bagnare i materiali.

Note:

Linee aeree e condutture sotterranee di servizi;

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note: vedi sopra al punto 2.2.1.a

Altri cantieri o insediamenti produttivi;

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note: si segnala la vicinanza al centro storico alla stazione Centrale dei treni di S.M. Novella-stazione Campo di Marte fra le attività/strutture principali oltre alla presenza di attività commerciali-ricettive.

Non risultano allo stato attuale altri cantieri presenti.

Viabilità;

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze: trattandosi di cantiere stradale è presente il rischio investimento-incidenti-danni fra mezzi esterni e di cantiere fuori e dentro il cantiere

Misure prevenzione e coordinamento: opportune segnalazioni (luminose, acustiche, movieri ecc) della presenza e movimento dei mezzi (che dovranno essere a norma) in particolare durante le manovre più pericolose (per es passaggi in spazi stretti) e durante la fasi di lavori più impattanti (per esempio demolizioni con produzione di schegge e polveri ecc).

In caso di danni ai mezzi (foratura, perdita di liquidi quali olii, carburanti ecc) in area esterna al cantiere resta responsabile il proprietario del mezzo con gli obblighi indicati dal codice della strada (vedi premesse). In ogni caso l'impresa appaltatrice/esecutrice deve verificare che la nuova condizione esterna al cantiere non crei ulteriori rischi.

In caso di danno dei mezzi d'opera entro il cantiere resta responsabile l'impresa appaltatrice/esecutrice.

In generale in caso di danni ai mezzi (della ditta o non, all'interno o all'esterno del cantiere) l'impresa appaltatrice/esecutrice deve provvedere alla interruzione delle lavorazioni, verifica con eventuale segnalazione al CSE qualora ritenuto necessario dall'impresa, e ripristino delle condizioni di sicurezza prima della ripresa delle lavorazioni.

Note:

Rumore;

Si (x) No()

PSC relativo a : INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE (Codice d'opera n. C.O. 160011)

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note: normali lavorazioni stradali pertanto si rimanda alla valutazione del rumore fatta nei vari pos e da sottoporre alla validazione da parte del CSE.

Rischio rumore interno al cantiere:

Poiché il presente Piano di Sicurezza costituisce un'analisi preventiva dei rischi, la valutazione farà riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard in riferimento a valori rilevati su cantieri di medesime caratteristiche.

Considerato l'ambiente esterno (ambiente urbano), le lavorazioni (demolizioni, rifacimenti strade e sottoservizi) e le attrezzature normalmente utilizzate (escavatori, autocarri ecc) si può ipotizzare una esposizione quotidiana di un lavoratore per cantieri stradali standard. In ogni caso andrà valutata meglio nelle fasi successive progettuali o in esecuzione l'esposizione al rumore nelle demolizioni (verifica POS da parte del CSE).

Si rammenta l'obbligo che al P.O.S. sia allegato l'esito della valutazione del rischio rumore. Sarà cura del Coordinatore per l'esecuzione verificare nei Piani Operativi di Sicurezza delle ditte il rispetto della soglia limite ed eventualmente si riserverà di disporre misure protettive in relazione all'esposizione al rumore (anche nei confronti di terzi).

L'appaltatore e tutte le aziende e lavoratori autonomi operanti in cantiere sono impegnate, con l'accettazione del presente piano, ad osservare le eventuali prescrizioni aggiuntive volte a ridurre l'esposizione al rumore imposte anche successivamente all'appalto ed in qualsiasi momento della fase di esecuzione ad insindacabile discrezione dal coordinatore.

Per quanto riguarda il rischio rumore verso l'esterno si fa presente che l'impresa dovrà valutare (in base ai mezzi utilizzati, lavorazioni, durata lavori ecc) la necessità di richiedere all'amministrazione competente (Comune di Firenze P.O. Igiene Pubblica Ambientale e Vivibilità Urbana), prima dell'inizio lavori, AUTORIZZAZIONE IN DEROGA (ai limiti acustici di zona) PER ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE

Polveri;

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali: normali lavorazioni stradali con produzione di polveri soprattutto durante le demolizioni e fresatura/taglio asfalto

Misure prevenzione e coordinamento: dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti quali bagnare i materiali.

Note:

Fibre;

Si () No(x)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note:

In ogni caso, qualora durante le verifiche prima dell'inizio lavori o durante le lavorazioni venisse riscontrata la presenza di materiali che danno origine a fibre volatili nocive andranno interrotte le lavorazioni e prese le misure adeguate in accordo con gli enti/soggetti competenti (asl , DL, CSE) con operazioni quali interdizione delle aree, dotazione di DPI adeguati specifici per fibre (mascherine, tute ecc).

Fumi;

Si () No(x)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note: normali fumi di scarico emessi dai mezzi d'opera che dovranno essere comunque omologati e a norma. Vedi anche punto sopra "fibre".

Vapori;

Si () No(x)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note

Vedi anche punto sopra "fibre".

Gas;

Si () No(x)

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali:

Misure prevenzione e coordinamento:

Note

Vedi anche punto sopra "fibre".

Odori o altri inquinanti aerodispersi;

Si (x) No()

Note: normali odori tipici delle pavimentazioni stradali (bitume ecc) o fognature per i quali andranno adottati i provvedimenti possibili quali limitare le lavorazioni durante le ore di punta e scarichi mezzi (che dovranno essere a norma).

Caduta di materiali dall'alto

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze: si tratta di scavi superficiali: in generale il principale pericolo di caduta di materiali dall'alto si potrà avere durante il carico-scarico di materiali dai mezzi d'opera (materiali demoliti, cordonati ecc).

Misure prevenzione e coordinamento: In generale le operazioni di carico e scarico dovranno avvenire in aree interdette al traffico veicolare e pedonale e alla presenza di movieri.

Note:

Altro/Varie: rischi naturali (Alluvioni e inondazioni, Frane, Incendi boschivi, Terremoto) e i rischi particolari dell'area (per es. rischio chimico, industriale, vibrazioni ecc)

Si (x) No()

Descrizione rischi-interferenze:

il cantiere si trova al confine/in prossimità di una zona in:

- zona a pericolosità idraulica P2-P3(possibili allagamenti con battenti d'acqua anche maggiori di 30 cm con tempi di ritorno 30-100 anni);
- zona a pericolosità sismica S3 (pericolosità sismica locale elevata).

Per questi e gli altri rischi naturali e i rischi particolari dell'area (per es. rischio chimico, industriale ecc), per i dettagli delle caratteristiche di queste aree si rimanda a tali tavole del piano di Protezione civile Comunale.

Misure prevenzione e coordinamento:

Per tutto quanto riguarda i **rischi naturali** (Alluvioni e inondazioni, Frane, Incendi boschivi, Terremoto) e i **rischi particolari dell'area** (per es. rischio chimico, industriale ecc) e alle procedure di emergenza collettive/ misure di prevenzione e coordinamento generiche (evacuazione, punti di raccolta ecc) si rimanda al Piano di Protezione civile Comunale reperibile al link: <http://wordpress.comune.fi.it/protezionecivile/> (ai sensi della L. 225/92 e smi "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile").

COMUNE DI FIRENZE

PSC relativo a : **INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIALE SPARTACO LAVAGNINI E STRADE LIMITROFE (Codice d'opera n. C.O. 160011)**

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

In generale il cantiere, per ridurre i rischi dal cantiere verso l'esterno, andrà lasciato in ordina a fine turno (coprendo eventualmente con teli, i materiali sciolti in caso di previsioni di pioggia o eventualmente bagnandoli in caso di forti temperature per limitare le polveri).

Vibrazioni:

Per quanto riguarda gli effetti sui lavoratori delle vibrazioni dovute alle attrezzature utilizzate si rimanda

Si rimanda a quanto previsto/valutato nel POS dell'impresa che sarà oggetto di verifica da parte del CSE.

Per quanto riguarda gli effetti delle **vibrazioni verso l'esterno del cantiere** (edifici/strutture anche datate presenti nell'area), trattandosi di lavorazioni stradali e sottoservizi standard si prevedono vibrazioni tipiche di questi cantieri. In ogni caso andrà verificato da parte dell'impresa, lo stato degli edifici prima dell'inizio dei lavori (eventualmente con foto e/o rilievo fessurativo) e monitorare durante i lavori lo stato degli edifici/strutture per valutare insieme al CSE/DL eventuali misure da adottare. Si rimanda comunque agli obblighi di legge e previsti nel CSA per i danni durante l'esecuzione dei lavori.

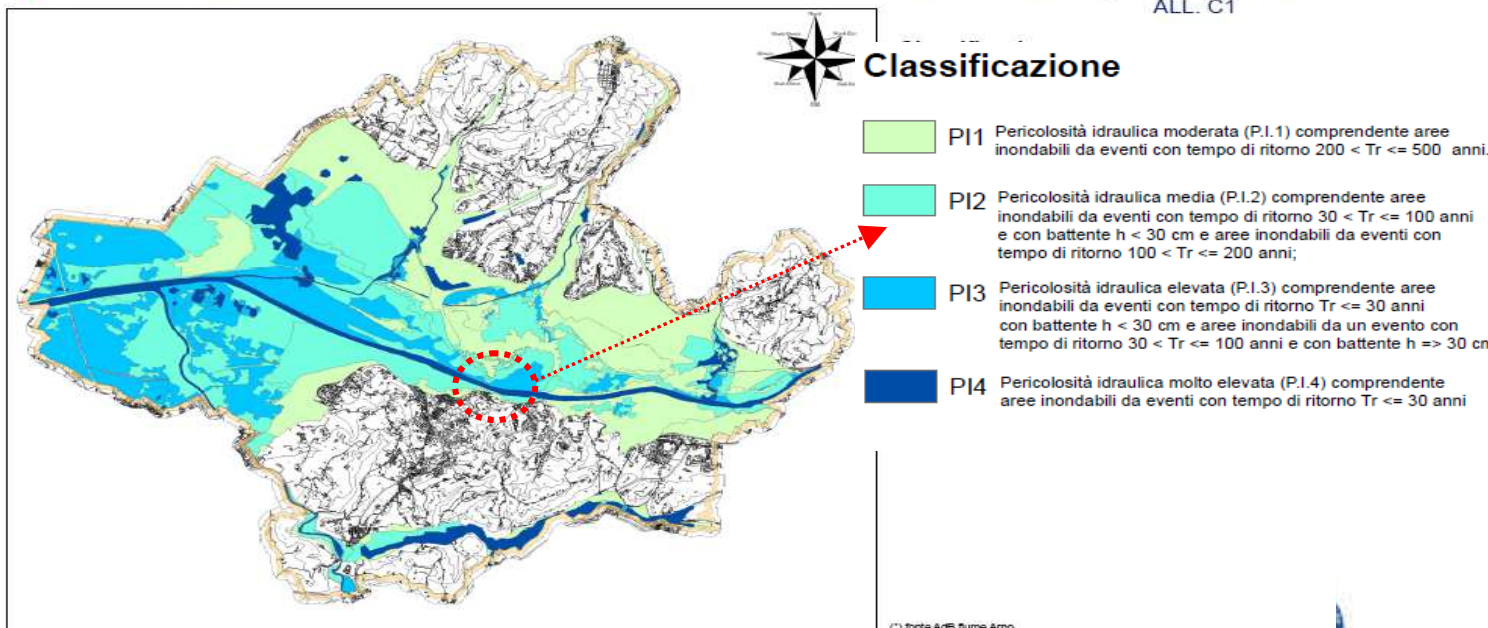
Note:



Pericolosità Idraulica (*)

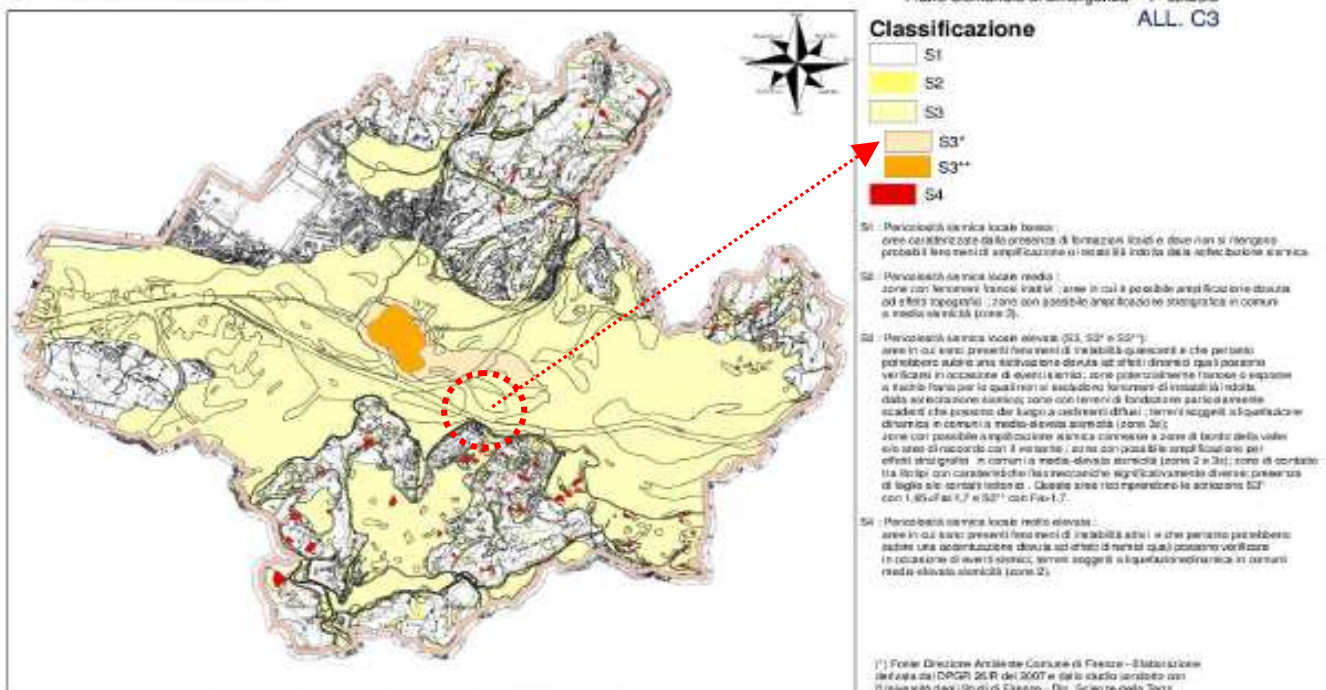


Piano Comunale di Emergenza - 1° stralcio
ALL. C1



Ufficio del Sindaco - Ufficio Protezione Civile

Piano Comunale di Emergenza - 1° stralcio
ALL. C3



2.2.2. organizzazione cantiere (recinzioni, viabilità, impianti ecc)

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.2.2: In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

Nota: Data la tipologia dei lavori, l'orario previsto dei lavori (che in linea di massima sarà diurno, con possibili turni ed eventualmente con turni notturni sulla base delle esigenze del momento) e l'ambiente urbano dove verranno svolti (con presenza di varie attività commerciali quali bar, e ristrettezza di spazi per attrezzare le aree di cantiere) l'impianto di cantiere sarà ridotto al minimo. Si rimanda all'allegato "planimetria di cantiere" e al computo metrico sicurezza.

Si ritiene di poter seguire, per il cantiere in esame le indicazioni del documento Itaca del 01/03/2006 relativo a LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DEL D.P.R. 222/03 dove a pag. 29 veniva riportato:

"In un cantiere urbano, tendenzialmente, non vi è bisogno di refettori o di dormitori; al contrario, in un cantiere per infrastrutture, posizionato lontano dai centri urbani, e con cicli di lavorazione di 24 ore, necessità di questi apprestamenti"

a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;

Recinzioni:

Si rimanda ai principi generali riportati nel D.Lgs 81/2008 e s.m.i art. 109 e all XV punto 2.2.2.

In generale le recinzioni saranno di tipo mobile per adeguarsi ed essere modificate sulla base dell'andamento dei lavori. Dovranno essere dotate di opportuni piedistalli.

Dovranno essere ben visibili e stabili. Per la tipologia si rimanda anche a quanto previsto negli elaborati grafici e negli elaborati economici (in particolare computo costi sicurezza).

Accesso occasionale al cantiere: chiunque abbia necessità di accedere al cantiere in maniera occasionale, fornitori, riparatori di mezzi ecc., deve essere autorizzato e accompagnato da un preposto. I/Il nominativo/i di tale figura dovrà/dovranno essere indicato/i nel POS e/o comunicato al CSE e si dovrà segnalare al CSE i casi di sostituzione dell'addetto.

b) i servizi igienico-assistenziali;

Si rimanda a quanto previsto nel computo e nell'allegato planimetria di cantiere.

c) la viabilità principale di cantiere;

In generale non vi sarà, data la ristrettezza degli spazi, una viabilità dedicata al cantiere ma di volta in volta verranno interdette alla circolazione esterna le aree di lavoro.

Si rimanda a quanto previsto nel computo e nell'allegato planimetria di cantiere.

d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;

Gli allacci agli impianti e attrezzature di cantiere andranno realizzati, certificati e dichiarati secondo le prescrizioni delle normative vigenti e del soggetto Gestore dei Servizi (elettricità, acqua ecc).

e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

Per tutto quanto si rimanda alla normativa di riferimento ed in particolare:

- DPR 462/01 - Guida tecnica alla prima verifica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e impianti di messa a terra

- DM 37/2008 e smi

Inoltre per quanto riguarda la sede territoriale di competenza:

Firenze Competenza territoriale per le province di Firenze, Siena, Arezzo, Prato

Via delle Porte Nuove, 61 - Firenze

Tel. 055.32.051 - Fax. 055/210882

e-mail : firenze.r.dipartimento@inail.it - Posta certificata: firenze-ricerca@postacert.inail.it

f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 d.lgs 81/2008 (Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza)

“Art. 102. d.lgs 81/2008 (Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza):

1. Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.”

Sarà cura del CSE, nell'ambito della verifica del POS e dei documenti, assicurarsi che sul PSc vi sia anche la firma per accettazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o una dichiarazione del datore di lavoro di aver ottemperato agli adempimenti.

g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 d.lgs 81/2008, comma 1, lettera c) (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di formazione-informazione lavoratori autonomi);

Art. 92. d.lgs 81/2008 (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

...omissis...

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

In generale, prima di ogni nuova lavorazione, il CSE dovrà eseguire le riunioni direttamente in cantiere per la formazione e i chiarimenti sul PSC e le sue eventuali varianti.

h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;

Cancello: data la tipologia di cantiere mobile (lavori in varie zone della sede stradale con parziale o totale interruzione temporanea del traffico)

risulta difficile poter essere installato un cancello unico per tutta la durata del cantiere. Pertanto l'accesso all'area di cantiere verrà valutato, con l'impresa appaltatrice e CSE, il posizionamento nelle varie fasi.

In generale potranno accedere in cantiere solo mezzi a norma e dotati di certificazioni e assicurazioni di legge.

Gli autisti (dell'impresa, fornitori, sub-appaltatrici, lavoratori autonomi ecc) dei mezzi di fornitura dovranno comunque essere dotati di documento di riconoscimento.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice dare le indicazioni, oltre che ai propri lavoratori anche ai fornitori e lavoratori autonomi e imprese sub-appaltatrici circa i percorsi all'interno del cantiere e le aree di carico scarico dei mezzi.

Data la tipologia del cantiere e gli spazi limitati per ridurre al minimo l'ingombro della sede stradale durante i lavori, non sono previste particolari pista, percorsi o accessi al cantiere.

i) la dislocazione degli impianti di cantiere;

Si rimanda all'allegato Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere) e alle verifiche delle scelte logistiche dell'impresa esecutrice durante l'esecuzione dei lavori.

l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;

Si rimanda all'allegato Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere) e alle verifiche delle scelte logistiche dell'impresa esecutrice durante l'esecuzione dei lavori.

m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;

Si rimanda all'allegato Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere) e alle verifiche delle scelte logistiche dell'impresa esecutrice durante l'esecuzione dei lavori.

n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Non sono previsti materiali con pericolo d'incendio e di esplosione.

2.2.3. Analisi rischi-interferenze misure prevenzione e coordinamento per fasi di lavoro

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.2.3. In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

- a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- b) al rischio di seppellimento negli scavi;
- b-bis) al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo;
- c) al rischio di caduta dall'alto;
- d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- i) al rischio di elettrocuzione;
- l) al rischio rumore;
- m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

FASI DI LAVORO (per ulteriori dettagli si rimanda al "Cronoprogramma delle lavorazioni previsto dall'art. 40 dpr 207/2010")

Le fasi principali di lavoro sono:

si rimanda a quanto riportato al punto 2.1.2. a3)

In generale i rischi principali sono quelli al punto

- a) rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere" trattandosi di cantiere stradale. (Per le misure di prevenzione-coordinamento si rimanda ai punti 2.2.1 e 2.2.2)

- b bis) Regola generale per scavi con rischio rinvenimento ordigni bellici..

Nota (estratta da BONIFICA BELLICA NEI CANTIERI EDILI: UNA GUIDA RAPIDA

Guido Cassella, Alessandro Turiani, Valentina Veronese):

La normativa non specifica ad oggi una procedura standardizzata o codificata per effettuare la valutazione del rischio-ordigno. Un Interpello ministeriale cita due modalità, fra loro complementari, per effettuare la valutazione: l'analisi storica documentale (reperimento informazioni e consultazione di fonti) e - quando questa non sia sufficiente - l'analisi strumentale (indagini magnetometriche di superficie).

Procedura generale "rischio rinvenimento ordigni bellici".

Per il rischio rinvenimento ordigni bellici si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare L177/2012).

In ogni caso **durante i lavori** si dovrà procedere, analogamente per i sottoservizi, prima con analisi visiva (tombini, avvallamenti anomali ecc) , qualche foro/scavo di prova e/o con apparecchi specifici, interruzione dello scavo al rinvenimento di materiale di diversa consistenza e qualunque tipo di tubazione al fine di poter fare le valutazioni opportune ecc) per escluderne la presenza o la necessità di bonificare il sito.

In caso di rinvenimento di ordigni o di richiesta da parte del CSE si richiama a quanto previsto dal d.lgs 81/2008 e smi art. 92 comma 2-bis "...omissis... il committente provvede a incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 104, comma 4-bis (del d.lgs 81/2008). L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute."

Prima della consegna dei lavori dovrà essere reperita, da parte del CSE, ad integrazione del presente PSC la eventuale documentazione relativa alle indagini effettuate relativamente alla possibile presenza di ordigni bellici e ad eventuali bonifiche effettuate, lungo l'intero tracciato e sue pertinenze.

c) *al rischio di caduta dall'alto: non presente*

d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria: non presente

e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria: non presente

- f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto: le demolizioni non presentano particolari difficoltà trattandosi di opere a terra (cordonati, pozzetti ecc) i rischi derivano dalla posizione soggetta a forte traffico (veicolare e pedonale) e pertanto rischio di incidente.

(Per le misure di prevenzione-coordinamento andrà posta particolare cura alle segnalazioni e delimitazioni del cantiere. Per tutto quanto riguarda la segnaletica di cantiere si rimanda a quanto previsto dalla normativa specifica richiamata al par. "0 – Premessa-riferimenti normativi".

Si rimanda inoltre ai punti 2.2.1 e 2.2.2)

- g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in Cantiere. In generale non sono previsti materiali esplosivi ma va ricordato che verranno utilizzati mezzi anche pesanti che dovranno essere a norma, omologati e revisionati secondo quanto previsto dalle normative in materia al fine di evitare ogni possibile esplosione causata da un malfunzionamento dei mezzi d'opera.

- h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura:

Trattandosi di cantiere dove verrà realizzata una pavimentazione stradale (Pietre/asfalto/materiali cementizi ecc)), potrà essere, se i lavori verranno eseguiti nel periodo estivo, che si possano avere in cantiere temperature elevate.

Per le misure di prevenzione-coordinamento si rimanda a quanto previsto nei POS (da sottoporre a verifica da parte del CSE) relativamente all'utilizzo di DPI adatti e possibilità di riposo in luoghi ventilati e salubri (baracche di cantiere, locali convenzionati con l'impresa o altro) . In ogni caso si rimanda alle valutazioni da fare durante l'esecuzione dei lavori da parte del CSE, direttore di cantiere, rappresentante lavoratori.

- i) al rischio di elettrocuzione. Normali rischi presenti in un cantiere stradale. (Per le misure di prevenzione-coordinamento si rimanda ai punti 2.2.2.d)

- l) al rischio rumore. Cantiere stradale soggetto alla presenza di rumori causati da demolizioni, fresature ecc. (Per le misure di prevenzione-coordinamento si rimanda ai punti 2.2.1)

m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche. In generale non sono previste sostanze chimiche particolari fatto salvo per i prodotti da costruzione previsti dalle lavorazioni (in particolare cls, asfalti). Per le misure di prevenzione-coordinamento si rimanda a quanto previsto nei POS (da sottoporre a verifica da parte del CSE) relativamente all'utilizzo di DPI, alla formazione dei lavoratori per l'uso di tali prodotti ecc.

2.2.4. Sintesi delle analisi ai punti 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.2.4: Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3., il PSC contiene:

- a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;
- b) le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).

In generale per ridurre i rischi e le interferenze le varie fasi lavorative sono state sfasate spazialmente e temporalmente (si rimanda al crono programma).

Inoltre il cantiere verrà suddiviso in aree di intervento nelle varie fasi al fine di non interrompere il traffico in quel nodo importante. Tuttavia, durante l'esecuzione dei lavori potrà essere valutata la chiusura del traffico per periodi particolari, anche sulla base della presenza di altri cantieri pubblici o privati durante l'esecuzione dei lavori.

Si rimanda per ulteriori dettagli ai punti 2.2.1.- 2.2.2. - 2.2.3. e agli allegati

1 - Tabella sintesi rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento

2 – Tavole Grafiche -Foto(Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere)

2.3. - Contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni ed al loro coordinamento

2.3.1 analisi interferenze tra lavorazioni

Progetto di sistemazione/rifacimento pavimentazione e sottoservizi.

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.3.1. Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori. Per le opere rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il cronoprogramma dei lavori ai sensi del presente regolamento, prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza ed è redatto ad integrazione del cronoprogramma delle lavorazioni previsto dall' art. 40 dpr 207/2010.

Per le interferenze si rimanda a quanto riportato ai punti 2.1.2 c) e 2.2. e al crono programma.

In generale per ridurre i rischi e le interferenze le varie fasi lavorative sono state sfasate spazialmente e temporalmente (si rimanda al crono programma).

Per quanto riguarda le **interferenze durante le lavorazioni all'interno della stessa area di cantiere** (es: fresatura, demolizione, posa cavidotti ecc) si fa presente che le varie fasi (per esempio carico/carico scarico durante le demolizioni o durante la posa pavimentazione) saranno sfasate spazialmente e temporalmente e nei punti di interferenza saranno gestite e regolate con movieri, attrezzature (new jersey, transenne, rete ecc) e/o segnaletica interna al cantiere.

Inoltre il cantiere verrà suddiviso in aree di intervento nelle varie fasi al fine di non interrompere il traffico in quel nodo importante. Tuttavia, durante l'esecuzione dei lavori potrà essere valutata la chiusura del traffico per periodi particolari, anche sulla base della presenza di altri cantieri pubblici o privati durante l'esecuzione dei lavori.

2.3.2 Misure preventive e protettive e DPI individuali e collettivi per ridurre i rischi da interferenze.

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.3.2.: In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangano rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Nonostante la sfasatura delle lavorazioni potranno rimanere delle interferenze in particolare dovute alle aree ristrette di lavoro e differenti utenti nella zona (mezzi privati leggeri e pesanti, pedoni ecc).

Misure preventive e protettive e DPI individuali e collettivi per ridurre i rischi da interferenze:

- utilizzo di mezzi meccanici a norma, dotati di segnali luminosi e sonori durante le manovre;
- utilizzo di movieri dotati di idonei DPI ad alta visibilità durante tutte le manovre principali dei mezzi d'opera in ingresso/uscita dal cantiere e all'interno dell'area di lavoro stessa;
- utilizzo di movieri nei punti di intersezione con il traffico veicolare e pedonale.
- sono da intendersi come DPI collettivi (a protezione sia dei lavoratori del cantiere sia degli utenti della circolazione esterna al cantiere) tutti gli apprestamenti relativi alla deviazione e regolazione del traffico locale (cartelli, coni, new jersey in pvc, segnaletica provvisoria, ecc).

Nota: alcuni DPI sopracitati potranno essere inseriti all'interno del computo, quindi soggetti a ribasso, se ritenuti funzionali ai lavori oppure all'interno dei costi della sicurezza, quindi senza utili d'impresa (come indicato nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4536 del 30 ottobre 2012 G.U. n. 265 del 13/11/2012, NOTA METODOLOGICA 2013 allegata al PREZZARIO DEI LAVORI PUBBLICI DELLA REGIONE TOSCANA DEL 2013 approvato con Delibera N 402 del 03-06-2013 e valido dal luglio 2013). In ogni caso, qualora verranno ritenuti funzionali alle lavorazioni, avranno anche la funzione di DPI.

2.3.3 Verifiche periodiche per eventuali aggiornamenti al PSC o crono programma.

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.3.3.: Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

2.3.4. misure di coordinamento per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.3.4. Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

Nel cantiere in oggetto sarà possibile, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore (in particolare D.lgs 163/2006 e dpr 2017/2010 e smi – dL.Lgs 50/2016) la presenza di più imprese a seguito di sub-appalti e sub-affidamenti.

Per quanto riguarda l'uso di apprestamenti e dpi sopracitati non cambiano le condizioni di utilizzo se vi è una sola impresa o più imprese considerato che sono stati valutati sulla base della presenza in cantiere di una squadra tipo.

In ogni caso le imprese sub-appaltatrici, i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni fornite del PSC e dal CSE.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice la formazione relativa al cantiere in esame (percorsi, uso degli apprestamenti, DPI ecc) dei lavoratori delle imprese sub-appaltatrici, autonomi e fornitori.

2.3.5. eventuali integrazione del CSE dei nominativi – notifica preliminare.

Facendo riferimento al d.lgs 81/2008 e smi All XV punto 2.3.5. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.2.4 ed al punto 2.3.4 e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

3. Altre disposizioni**3.1. Notifica preliminare**

Si rimanda a quanto previsto dall'articolo 99 d.lgs 81/2008 Notifica Preliminare per tutti gli obblighi relativi alla comunicazione agli organi competenti relativamente al cantiere in esame.

3.2. POS (Piani Operativi di Sicurezza)

Verifica Idoneità dei POS e procedure complementari.

Per quanto riguarda i contenuti minimi dei POS che andranno verificati dal CSE si rimanda all'allegato 7) schema verifica POS.

Procedura per il ricevimento e per la valutazione dei POS:

Ai fini della verifica della idoneità del Piano Operativo di Sicurezza (di seguito detto POS), da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente piano di sicurezza e di coordinamento, verrà adottata la procedura esposta di seguito.

Il POS deve essere trasmesso dall'Appaltatore al Coordinatore, almeno 5 gg. prima dell'ingresso in cantiere dell'impresa cui il POS si riferisce.

Il Coordinatore controlla i seguenti requisiti minimi.

- Il POS deve essere correttamente intestato, con riferimento preciso all'appalto, datato, con timbro dell'impresa e sottoscritto in originale per assunzione di responsabilità dal datore di lavoro (legale rappresentante) e dal direttore tecnico dell'impresa.

- Il POS deve riportare tutti gli elementi di cui al punto 3.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08.

Il Coordinatore entro 5 gg. lavorativi dal ricevimento del POS comunica l'accettazione ed il conseguente benessere all'accesso al cantiere. In caso di incompletezza o inadeguatezza del POS, entro 5 gg. lavorativi dal ricevimento il Coordinatore comunica motivata richiesta di integrazione. Il Coordinatore ha sempre 5 gg. lavorativi di tempo per comunicare l'accettazione o la richiesta di integrazioni.

Divieto di accesso al cantiere in assenza di accettazione del POS

L'accesso di una impresa e dei suoi lavoratori al cantiere in assenza di accettazione del POS è rigidamente vietato. L'accettazione viene comunicata all'Appaltatore dal Coordinatore. Si sottolinea che il mancato rispetto di questa prescrizione è sanzionato, e si conviene che la D.L. può motivatamente utilizzarlo per richiedere l'allontanamento delle maestranze o dell'impresa dal cantiere.

3.3 Sopralluoghi in Cantiere da parte del CSE

Per quanto riguarda le verifiche da fare in cantiere da parte del CSE si rimanda all'allegato 8) esempio verbale visita in cantiere da parte del CSE.

ELENCO ALLEGATI:

1a - Tabella sintesi rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento

1b - Elenco soggetti con compiti di sicurezza e n° utili (da aggiornare al momento dell'inizio lavori-notifica preliminare e da mantenere aggiornato fra i documenti di cantiere

2 - Tavole Grafiche (Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere; mezzi d'opera)

3 - tabella uomini giorno

4 - elenco prezzi unitari e Stima dei Costi sicurezza (vedi computo metrico estimativo);

5 - bozza Fascicolo della Sicurezza

6 - schema verifica POS

7 - esempio verbale visita in cantiere da parte del CSE

Il Coordinatore per la Progettazione

Ing. Donato Di Cecilia

Allegato 1

Tabella sintesi rischi-interferenze-misure prevenzione e coordinamento

<u>sintesi INTERFERENZE - RISCHI</u>	<p><u>sintesi MISURE DI PREVENZIONE-COORDINAMENTO</u> nota: - non tutte le misure di prevenzione e coordinamento implicano un costo; le lettere (a, b, c ecc) sono riferite ai costi della sicurezza "allegato 4 del PSC" e al "DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4".</p>
<u>Rischi interni al cantiere e verso l'esterno</u>	
Manutenzione stradale	
<p>- rischio schiacciamento da parte di mezzi di cantiere - rischio incidente tra mezzi d'opera e traffico veicolare-pedonale esterno all'area - rischio polveri - detriti - presenza linea ferroviaria - presenza viabilità - presenza nell'area di altre attività ed edifici pubblici e privati con relativo traffico veicolare /pedonale - rischio folgorazione dovuto al tranciamento cavi</p>	<p>a) Apprestamenti previsti nel PSC (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera a) b) Misure preventive e protettive eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera b) d) Mezzi e servizi di protezione collettiva (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera d) e) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera e) f) Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera f) g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera g)</p> <p>- le lavorazioni avverranno sfasate per aree di intervento (vedi allegato planimetria di cantiere); - le demolizioni sono previste in area di cantiere completamente sgombra di uomini e mezzi; - posizionamento di barriere (metalliche-plastiche-new jersey o altro) per delimitare i flussi veicolari nelle aree esterne al cantiere; - tutte le manovre dei mezzi d'opera e l'entrata e uscita dei mezzi d'opera dalle aree di lavoro dovranno avvenire alla presenza di movieri; - tutti i mezzi d'opera dovranno essere a norma e dotati di dispositivi di segnalazione luminosi e sonori</p>
	<p>- dpi adeguati per gli operatori nelle immediate vicinanze (mascherine, caschi, tute idonee ecc) - previste barriere (newjersey, teli o altro) per limitare schegge e polveri e operatori muniti di acqua per bagnare i detriti (dpi adeguati per gli operatori nelle immediate vicinanze come mascherine, caschi ecc) - prevista interruzione/restringimenti strada durante le operazioni di demolizione -Per quanto riguarda le fasi di demolizione bisognerà assicurarsi con rilievi e saggi che non vi siano cavi elettrici per limitare al minimo il rischio folgorazione dovuto ad eventuale danneggiamento di cavi. - ampia segnalazione del cantiere con cartelli ad alta visibilità, luci ecc - per organizzazione di cantiere (recinzioni, viabilità, opere provvisorie attrezzature ecc ecc) si rimanda art 108-117 dlgs 81/2008</p>
<u>Rischi esterni al cantiere</u>	
<p>- presenza linea trasporti pubblici (ferroviaria, bus, tramvia) nelle vicinanze - presenza di viabilità esterna al cantiere rischio incidente tra mezzi d'opera e traffico veicolare-pedonale esterno all'area - presenza nell'area di altre attività ed edifici pubblici e privati con relativo traffico pedonale/veicolare</p>	<p>e) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera e) g) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera g)</p> <p>In generale si possono considerare eccezionali eventi quali: incidenti ferroviari, stradali o simili che possono interessare il cantiere. In ogni caso, un evento simile dovrà essere trattato secondo le normali procedure di evacuazione verso le vie di fuga indicate sul posto durante le riunioni di coordinamento, o indicate nel pos o nelle planimetrie di cantiere.</p> <p>Per quanto riguarda gli edifici pubblici e privati (scuole, uffici) le lavorazioni dovranno tener conto (interruzione delle attività più impattanti per polveri e rumori e rischi di schiacciamenti e cadute) durante gli orari di ingresso e uscita dagli edifici.</p> <p>Inoltre è prevista l'interruzione/restringimento strada durante le operazioni di demolizione con relativo adeguamento della circolazione stradale con opportuna segnaletica Per quanto riguarda la presenza nell'area di altre attività ed edifici pubblici e privati con relativo traffico veicolare verranno posti opportuni segnali di indicazioni / movieri</p>
eventuali Interferenze con altri cantieri (pubblici e privati) nella stessa area da valutare al momento	<p><u>Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera f)</u></p> <p>Al momento non sono presenti altri cantieri ma in generale, qualora durante l'esecuzione vi saranno altri cantieri nelle stesse aree: -Verranno concordate procedure e percorsi e redatti appositi verbali tra CSE-DL Ditte dei vari cantieri; - I cantieri presenti all'interno dell'area di cantiere saranno delimitati fino alla zona di pericolo caduta carichi sporgenti o altri pericoli; - interruzione delle attività del cantiere qualora sia necessario consentire l'accesso a personale e mezzi di un'altro cantiere</p>
Interferenze con ditte /gestori sottoservizi-linee aeree	<p><u>Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti (DLGS 81/2008 e s.m.i. all XV punto 4 lettera f)</u></p> <p>Al momento risultano presenti (oggetto di intervento o a rischio danneggiamento) linee telecom, enel, illuminazione pubblica e fibra ottica oltre alle normali condutture idrauliche presenti nelle strade. Andranno verificati in sede di esecuzione la presenza di sottoservizi nell'area, indipendente da quanto emerso nella conferenza dei servizi (e/o comunicazioni fra Soggetti interessati). In ogni caso gli interventi sui servizi (gas, luce, acquedotto, fognatura, telefonia, telecomunicazioni ecc) dovranno seguire le procedure di sicurezza dettate dal gestore del servizio.</p>
Accesso al cantiere da parte dei Fornitori/lavoratori autonomi/ditte sub-appaltatrici	L'accesso al cantiere da parte dei fornitori o lavoratori autonomi dovrà avvenire, solo con mezzi e operatori idonei, sotto la supervisione/indicazione/verifiche sui percorsi da parte del referente (capocantiere) ditta appaltatrice e secondo le indicazioni date dal CSE nelle riunioni e nei sopralluoghi.
<p>Emergenze base: - emergenza infortuni vari; - emergenza incendio; - emergenza allagamento-condiz meteo avverse; - evacuazione del cantiere; - lavori con rischio ribaltamenti, cadute di uomini e mezzi; - Lavori con rischio schiacciamento/investimento da parte di mezzi interni ed esterni al cantiere - lavori all'aperto con rischi legati a punture di insetti/animali - rischi naturali (Alluvioni e inondazioni, Frane, Incendi boschivi, Terremoto) e i rischi particolari dell'area (per es. rischio chimico, industriale ecc)</p>	<p>- l'Impresa dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure) per far fronte in modo efficace e tempestivo alle emergenze - I lavoratori incaricati per le emergenze dovranno essere dotati (a carico della ditta) di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti e adeguati corsi di formazione/attestati.</p> <p>- per quanto riguarda le condizioni meteo l'impresa dovrà controllare e tenersi informata delle previsioni meteo sui siti istituzionali ufficiali per predisporre le opportune misure di sicurezza (per esempio coprire i cumuli di materiale stoccato in cantiere con teli in caso di pioggia) .</p> <p>- per quanto riguarda i rischi naturali (Alluvioni e inondazioni, Frane, Incendi boschivi, Terremoto) e i rischi particolari dell'area (per es. rischio chimico, industriale ecc) si rimanda alle procedure di emergenza collettive/ misure di prevenzione e coordinamento generiche (evacuazione, punti di raccolta ecc) si rimanda al Piano di Protezione civile Comunale reperibile al link: http://wordpress.comune.fi.it/protezionecivile/ (ai sensi della L. 225/92 e smi "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile").</p>
Per tutto quanto non specificato, per qualunque dubbio su rischi, protezioni, lavorazioni o altro relativo alla sicurezza	contattare il coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:

PSC_Allegato 1b_n° Utili

Committente

Comune di Firenze

Recapito committente

Responsabile Unico del Procedimento:

Responsabile dei lavori

Recapito del responsabile dei lavori

Progettisti

Recapito progettisti

Direzione dei lavori

Recapito direzione lavori

Coordinatore per la progettazione

ing. Donato Di cecilia

Recapito coordinatore progettazione

Comune di Firenze – via Mannelli 119i

Coordinatore per l'esecuzione

Recapito coordinatore esecuzione

Importo presunto lavori, compresi gli oneri per la sicurezza

€ _____

Appaltatore

Recapito appaltatore (tel., fax.)

Direttore tecnico di cantiere

Recapito direttore di cantiere (tel., fax.)

Riepilogo numeri emergenze

Pronto Soccorso.....118

Vigili del fuoco.....115

Polizia (pubblica sicurezza)....113

Carabinieri.....112

Protezione Civile del Comune di Firenze055-

All. 2 Tavole grafiche - FOTO

(Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere)

(per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali)



All. 2 Tavole grafiche - FOTO

(Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere)

(per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali)

Andamento sottoservizi principali DA VERIFICARE, DA PARTE DELL'IMPRESA, IN SEDE DI ESECUZIONE sulla base di quanto emerso in Conferenza dei servizi (e/o comunicazioni intercorse con i vari soggetti interessati) e osservazioni ubicazione tombini.

Ordine cronologico-avanzamento cantiere per zone - "demolizioni-rifacimenti".

- demolizioni/rifacimenti verranno eseguiti per zone.

L'ordine cronologico potrà essere variato sulla base delle esigenze del momento dei lavori (rilascio di permessi/ordinanze traffico-sosta-occupazione suolo, periodo di esecuzione dei lavori) .

Area cantiere tipo prevista: Baracca-WC-area stoccaggio (circa 20-30 mq anche suddivisi in più zone).

L'ubicazione sarà definita/concordata sulla base delle esigenze del momento dei lavori (rilascio di permessi/ordinanze traffico-sosta-occupazione suolo, periodo di esecuzione dei lavori).

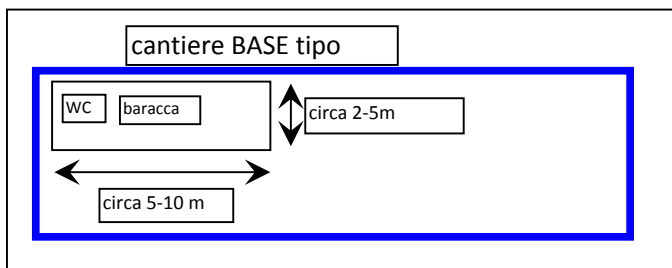
- per le recinzioni si rimanda a quanto previsto dalla normativa, nel PSC e computo metrico.

in linea generale: area cantiere delimitato da recinzioni invalicabili (altezza 2 m).

Per quanto riguarda i **mezzi d'opera previsti** si prevedono normali abituali mezzi per lavori stradali e sottoservizi (autocarri, escavatori ecc).

Si rimanda per i tipi di mezzi previsti a quanto riportato negli elaborati economici (analisi prezzi/computo).

In ogni caso si rimanda agli obblighi del CSE/DL per una valutazione, durante l'esecuzione dei lavori, dei mezzi effettivamente portati in cantiere dall'impresa che dovranno essere completi di libretto, uso e manutenzione.



LEGENDA



All. 2 Tavole grafiche - FOTO

(Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere)

(per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali)

via delle Ruote

- **ubicazione cantiere:** zona stalli bici



Via Bonifacio Lupi: - **ubicazione cantiere:** zona soste (dove non si lavora), sulla base delle esigenze del momento.

- nota: interferenza colonnini ricarica veicoli elettrici (vedi PSC per procedure/prescrizioni)

via bonifacio lupi



via San Gallo

- **ubicazione cantiere:** zona soste (dove non si lavora), a meta' strada, sulla base delle esigenze del momento



All. 2 Tavole grafiche - FOTO

(Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere)

(per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali)

area cantiere NOTA IMP :

ASFALTATURE:

piazza liberta (5notti) +matteotti (10notti) + cavour (5notti) + lavagnini (5notti):

asfaltature notturne

AREA CANTIERE: wc + baracca unica area cantiere (considerati nel computo di Piazza Libertà) ma le altre voci della sicurezza sono separate per zone di lavoro.

- **ubicazione cantiere:**piazza Libertà in zona soste (dove non si lavora) o area verde sulla base delle esigenze del momento



All. 2 Tavole grafiche - FOTO

(Ubicazione-foto aerea; Logistica di cantiere)
(per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali)



Note cantiere via Ridolfi:

- asfaltatura strada + marciapiedi (1-2notti);
- rifacimento lista e zanella solo un lato (con eliminazione sosta e utilizzo meta' corsia bus, delimitaz con transenne per 3 settimane + segnalet provvisoria strisce)

Per i dettagli si rimanda al computo costi sicurezza

- **ubicazione cantiere: sulla base delle esigenze del momento potrà essere ubicato in piazza Indipendenza in zona soste (dove non si lavora) o area verde sulla base delle esigenze del momento, oppure metà carreggiata lato rifacimento marciapiede**

All. 3 tabella uomini giorno

n	Descrizione lavori	Totali parziali dal Q.E. Lavori (euro)	Incidenza Prevista Manodopera sul lavoro	Importi parziali Manodopera (euro)
1	Demolizione - ricostruzioni per rotatoria - pista ciclabile	663000,00	20,00%	132.600,00
Totale dei Lavori		663000,00	20,00%	132600,00
costo medio uomo/giorno		268,32		
Uomini/Giorno		494,00	>	200,00

PSC_Allegato 4a_Elenco Prezzi Costi Sicurezza

Per quanto riguarda l'elenco prezzi (sulla base della data di approvazione del prog. Definitivo) si rimanda all'elenco prezzi complessivo del progetto (considerando i prezzi decurtati degli utili di impresa vedi nota sotto) e all'eventuale elenco prezzi specifico del PSC.

Per la metodologia della stima dei costi sicurezza si rimanda al Prezziario del progetto/dell'ente redatto sulla base del prezziario Regione Toscana di riferimento.

NOTA: Si fa presente che, come riportato nella "nota metodologica allegata al Prezziario Regione Toscana 2013-2014 e richiamato nel prezziario 2014-2015":



"I relativi prezzi (nel prezziario regionale) sono stati pubblicati comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali (15%), ossia sono privi della quota di utile di impresa (10%)

in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta

in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato. A tale riguardo

si richiama quanto espresso nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4536 del 30 ottobre 2012 (G.U. n. 265 del 13/11/2012)

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO
				Euro	Euro
1	 VIA DELLE RUOTE				
1.6	 SICUREZZA				
1.6.1 TOS17_17.N06.0 04.014	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. adibito ad infermeria di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile Una baracca per 3 mesi 1x3		3.000		
	cad	3.000		207.00	621.00
1.6.2 TOS17_17.N06.0 05.001	WC chimici portatile senza lavamani - noleggio mensile Wc previsto per 3 mesi 1x3		3.000		
	cad	3.000		55.20	165.60
1.6.3 TOS17_17.N05.0 02.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. Area baracca. 6 recinzioni * 3 mesi 6x1 Area lavoro 40 recinzioni * 1 mesi 40x1		6.000 40.000		
	cad	46.000		16.10	740.60
1.6.4 TOS17_17.N05.0 02.020	Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo Area baracca. 6 recinzioni * 2 mesi 6x2 Area lavoro 40 recinzioni * 2mesi 40x2		12.000 80.000		
	cad	92.000		1.38	126.96
1.6.5 TOS17_17.N05.0	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e				
				<i>a riportare Euro</i>	1 654, 16

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				1 654.	16
02.017	notturna n̄ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. Area baracca e area lavoro 16 elementi 46		46.000			
	cad		46.000	6.90	317.	40
1.6.6 TOS17_17.N05.0 07.051	Delimitazione e protezione aree a rischio Fornitura ed installazione rete di protezione, schermatura 90 %. 40x3.50x2.00/2		140.000			
	m²		140.000	1.725	241.	50
1.6.7 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%: assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno. N. 10 transenne * 3 mesi 10x1x30 10x2x30x30/100		300.000 180.000			
	cad		480.000	0.50	240.	00
1.6.8 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno N. 10 cartelli * 3 mesi 10x3x30		900.000			
	cad		900.000	0.414	372.	60
1.6.9 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità. al giorno N. 10 lumi * 3 mesi 10x1x30 10x2x30x20/100		300.000 120.000			
	cad		420.000	0.74	310.	80
1.6.10 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato Operai per movieraggio. 30 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa) 2x15x0.9		27.000			
	ora		27.000	33.78815	912.	28
1.6.11 TOS17_Z0.16.1. 2	ATTRAVERSAMENTI PROVVISORI - LASTRA IN ACCIAIO a forte spessore per attraversamento scavi, compreso: trasporti, posizionamento, bloccaggio e rimozione: dim. 2x1 m, sp. 20 mm, per i primi 30 gg. o frazione.					
				<i>a riportare Euro</i>	4 048.	74



Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				4 048.	74
	N. 6 attraversamenti * 1 mese 6x1		6.000			
	cad		6.000	21.04	126.	24
1.6.12 TOS17_Z0.16.1. 3	ATTRAVERSAMENTI PROVVISORI - LASTRA IN ACCIAIO a forte spessore per attraversamento scavi, compreso: trasporti, posizionamento, bloccaggio e rimozione: dim. 2x1 m, sp. 20 mm, per i successivi 30 gg. o frazione. 6 attraversamenti * 2 mesi 6x2		12.000			
	cad		12.000	3.65	43.	80
1.6.13 TOS17_Z0.13.4. 13	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso. (1)x(300)		300.000			
	m		300.000	0.06	18.	00
TOTALE SICUREZZA				Euro	4 236.	78
TOTALE VIA DELLE RUOTE				Euro	4 236.	78

a riportare Euro

4 236.78

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>					4 236,78
2	 VIA BONIFACIO LUPI					
2.6	 SICUREZZA					
2.6.1 TOS17_17.N06.0 04.014	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. adibito ad infermeria di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile					
	Una baracca per 3 mesi					
	1x3		3.000			
	cad		3.000	207.00		621,00
2.6.2 TOS17_17.N06.0 05.001	WC chimici portatile senza lavamani - noleggio mensile					
	Wc previsto per 3 mesi					
	1x3		3.000			
	cad		3.000	55.20		165,60
2.6.3 TOS17_17.N05.0 02.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.					
	Area baracca. 6 recinzioni * 3 mesi					
	6x1		6.000			
	Area lavoro 40 recinzioni * 1 mesi					
	40x1		40.000			
	cad		46.000	16.10		740,60
2.6.4 TOS17_17.N05.0 02.020	Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo					
	Area baracca. 6 recinzioni * 2 mesi					
	6x2		12.000			
	Area lavoro 40 recinzioni * 2mesi					
	40x2		80.000			
	cad		92.000	1.38		126,96
<i>a riportare Euro</i>						5 890,94

Computo Metrico Estimativo



COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				5 890	94
2.6.5 TOS17_17.N05.0 07.051	Delimitazione e protezione aree a rischio Fornitura ed installazione rete di protezione, schermatura 90 %.					
	40.00x3.50x2.00/2	140	000			
	m²	140	000	1.725	241	50
2.6.6 TOS17_17.N05.0 02.017	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna fi con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento.					
	Area baracca e area lavoro 16 elementi					
	46	46	000			
	cad	46	000	6.90	317	40
2.6.7 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%: assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno.					
	N. 12 transenne * 3 mesi					
	12x1x30	360	000			
	12x2x30x30/100	216	000			
	cad	576	000	0.50	288	00
2.6.8 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno					
	N. 10 cartelli * 3 mesi					
	10x3x30	900	000			
	cad	900	000	0.414	372	60
2.6.9 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità. al giorno					
	N. 10 lumi * 3 mesi					
	10x1x30	300	000			
	10x2x30x20/100	120	000			
	cad	420	000	0.74	310	80
2.6.10 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato					
	Operai per movieraggio. 30 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa)					
	2x15x0.9	27	000			
	ora	27	000	33.78815	912	28
2.6.11 TOS17_Z0.13.4.	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso.					
<i>a riportare Euro</i>					8 333	52

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				8 333.	52
13	(1)x(137.5)	137.	500			
	m	137.	500	0.06	8.	25
TOTALE SICUREZZA				Euro	4 104.	99
TOTALE VIA BONIFACIO LUPI				Euro	4 104.	99

				<i>a riportare Euro</i>	8 341.	77
--	--	--	--	-------------------------	--------	----

Computo Metrico Estimativo



COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				8 341.	77
3	 PIAZZA LIBERTA'					
3.3	 SICUREZZA					
3.3.1 TOS17_17.N06.0 04.014	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. adibito ad infermeria di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile					
	Una baracca per 1 mesi CANTIERE P.ZZA LIBERTA'-V.LE MATTEOTTI-VIALE LAVAGNINI-VIA CAVOUR					
	1x1		1.000			
	cad		1.000	207.00	207.00	
3.3.2 TOS17_17.N06.0 05.001	WC chimici portatile senza lavamani - noleggio mensile					
	Wc previsto per 1 mese CANTIERE P.ZZA LIBERTA'-V.LE MATTEOTTI-VIALE LAVAGNINI-VIA CAVOUR					
	1x1		1.000			
	cad		1.000	55.20	55.20	
3.3.3 TOS17_17.N05.0 02.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.					
	Area baracca. 6 recinzioni * 1 mesi					
	6x1		6.000			
	cad		6.000	16.10	96.60	
3.3.4 TOS17_17.N05.0 02.017	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento.					
	(6)		6.000			
	cad		6.000	6.90	41.40	
3.3.7 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%:					
				<i>a riportare Euro</i>	8 741.	97

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				8 741.	97
	assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno. N. 12 transenne * 5 giorni 12x5	60.000				
	cad	60.000		0.50	30.	00
3.3.8 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno N. 20 cartelli * 5 giorni 20x5	100.000				
	cad	100.000		0.414	41.	40
3.3.9 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità, al giorno N. 20 lumi * 5 giorni 20x5	100.000				
	cad	100.000		0.74	74.	00
3.3.10 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato Operai per movieraggio. 30 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa) 2x5x0.9	9.000				
	ora	9.000		33.78815	304.	09
3.3.11 TOS17_Z0.13.4. 14	NOLO di CONI SEGNALETICI IN MATERIALE PLASTICO bicolore per cantieri stradali compreso trasporto il carico e lo scarico il posizionamento la movimentazione il deposito in cantiere e la rimozione finale con trasporto nel deposito dell'impresa, ovvero l'eventuale smaltimento in discarica autorizzata, compreso ogni onere per lo smaltimento dei materiali non recuperabili. PER OGNI GIORNO DI CANTIERE, CADUNO- 100x5	500.000				
	cad	500.000		0.05	25.	00
3.3.12 TOS17_Z0.13.4. 13	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso. (1)x(150)	150.000				
	m	150.000		0.06	9.	00
TOTALE SICUREZZA				Euro	883.	69
TOTALE PIAZZA LIBERTA'				Euro	883.	69

a riportare Euro 9 225 46

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				9 225	46
4	 VIALE MATTEOTTI					
4.3	 SICUREZZA					
4.3.1 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%: assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno. N. 12 transenne * 5 giorni					
	12x5		60.000			
	cad		60.000	0.50	30.00	
4.3.2 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno N. 20 cartelli * 5 giorni					
	20x5		100.000			
	cad		100.000	0.414	41.40	
4.3.3 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità. al giorno N. 20 lumi * 5 giorni					
	20x5		100.000			
	cad		100.000	0.74	74.00	
4.3.4 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato Operai per movieraggio. 10 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa)					
	2x10x0.9		18.000			
	ora		18.000	33.78815	608.19	
4.3.5 TOS17_Z0.13.4. 14	NOLO di CONI SEGNALETICI IN MATERIALE PLASTICO bicolore per cantieri stradali compreso trasporto il carico e lo scarico il posizionamento la movimentazione il deposito in cantiere e la rimozione finale con trasporto nel deposito dell'impresa, ovvero l'eventuale smaltimento in discarica autorizzata, compreso ogni onere per lo smaltimento dei materiali non recuperabili. PER OGNI GIORNO DI CANTIERE, CADUNO-					
	100x5		500.000			
	cad		500.000	0.05	25.00	
4.3.6	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso.					
<i>a riportare Euro</i>					10 004	05



Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				10 004.	05
TOS17_Z0.13.4. 13						
	(1)x(200)	200.	000			
	m	200.	000	0.06	12.	00
TOTALE SICUREZZA				Euro	790.	59
TOTALE VIALE MATTEOTTI				Euro	790.	59

a riportare Euro

10 016 05

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				10 016.	05
5	 VIA SAN GALLO					
5.3	 SICUREZZA					
5.3.1 TOS17_17.N06.0 04.014	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. adibito ad infermeria di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile					
	Una baracca per 5 mesi					
	1x5		5.000			
	cad		5.000	207.00	1 035.	00
5.3.2 TOS17_17.N06.0 05.001	WC chimici portatile senza lavamani - noleggio mensile					
	Wc previsto per 5 mesi					
	1x5		5.000			
	cad		5.000	55.20	276.	00
5.3.3 TOS17_17.N05.0 02.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.					
	Area baracca. 6 recinzioni * 5 mesi					
	6x1		6.000			
	Area lavoro 40 recinzioni * 5 mesi					
	40x1		40.000			
	cad		46.000	16.10	740.	60
5.3.4 TOS17_17.N05.0 02.020	Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo					
	Area baracca. 6 recinzioni * 4 mesi					
	6x4		24.000			
	Area lavoro 40 recinzioni * 5mesi					
	40x4		160.000			
	cad		184.000	1.38	253.	92
				<i>a riportare Euro</i>	12 321.	57

Computo Metrico Estimativo



COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				12 321.	57
5.3.5 TOS17_17.N05.0 02.017	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. Area baracca e area lavoro 16 elementi 46		46.000			
	cad		46.000	6.90	317.	40
5.3.6 TOS17_17.N05.0 07.051	Delimitazione e protezione aree a rischio Fornitura ed installazione rete di protezione, schermatura 90 %. 40x3.50x2.00/2		140.000			
	m²		140.000	1.725	241.	50
5.3.7 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%: assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno. N. 10 transenne * 5 mesi 10x1x30 10x5x30x30/100		300.000 450.000			
	cad		750.000	0.50	375.	00
5.3.8 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno N. 10 cartelli * 5 mesi 10x5x30		1 500.000			
	cad		1 500.000	0.414	621.	00
5.3.9 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità. al giorno N. 10 lumi * 5 mesi 10x1x30 10x4x30x20/100		300.000 240.000			
	cad		540.000	0.74	399.	60
5.3.10 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato Operai per movieraggio. 30 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa) 2x30x0.9		54.000			
	ora		54.000	33.78815	1 824.	56
5.3.11 TOS17_Z0.13.4.	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso.					
				<i>a riportare Euro</i>	16 100.	63

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				16 100.	63
13	(1)x(300)	300.	000			
	m	300.	000	0.06	18.	00
TOTALE SICUREZZA				Euro	6 102.	58
TOTALE VIA SAN GALLO				Euro	6 102.	58

				<i>a riportare Euro</i>	16 118.	63
--	--	--	--	-------------------------	---------	----

Computo Metrico Estimativo



COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				16 118.	63
6	 VIALE LAVAGNINI					
6.4	 SICUREZZA					
6.4.1 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%: assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno. N. 12 transenne * 5 giorni					
	12x5		60.000			
	cad		60.000	0.50	30.00	
6.4.2 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno N. 20 cartelli * 5 giorni					
	20x5		100.000			
	cad		100.000	0.414	41.40	
6.4.3 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità. al giorno N. 20 lumi * 5 giorni					
	20x5		100.000			
	cad		100.000	0.74	74.00	
6.4.4 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato Operai per movieraggio. 10 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa)					
	2x10x0.9		18.000			
	ora		18.000	33.78815	608.19	
6.4.5 TOS17_Z0.13.4. 14	NOLO di CONI SEGNALETICI IN MATERIALE PLASTICO bicolore per cantieri stradali compreso trasporto il carico e lo scarico il posizionamento la movimentazione il deposito in cantiere e la rimozione finale con trasporto nel deposito dell'impresa, ovvero l'eventuale smaltimento in discarica autorizzata, compreso ogni onere per lo smaltimento dei materiali non recuperabili. PER OGNI GIORNO DI CANTIERE, CADUNO-					
	100x5		500.000			
	cad		500.000	0.05	25.00	
6.4.6	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso.					
<i>a riportare Euro</i>					16 897.	22

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				16 897.	22
TOS17_Z0.13.4. 13						
	(1)x(150)	150.	000			
	m	150.	000	0.06	9.	00
TOTALE SICUREZZA				Euro	787.	59
TOTALE VIALE LAVAGNINI				Euro	787.	59

				<i>a riportare Euro</i>	16 906.	22
--	--	--	--	-------------------------	---------	----

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				16 906	22
7	 VIA RIDOLFI					
7.4	 SICUREZZA					
7.4.1 TOS17_17.N06.0 04.014	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. adibito ad infermeria di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile					
	Una baracca per 1 mesi					
	1x1		1.000			
	cad		1.000	207.00	207.00	00
7.4.2 TOS17_17.N06.0 05.001	WC chimici portatile senza lavamani - noleggio mensile					
	Wc previsto per 1 mese					
	1x1		1.000			
	cad		1.000	55.20	55.20	00
7.4.3 TOS17_17.N05.0 02.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese.					
	Area baracca.					
	10 recinzioni * 1 mese					
	10x1		10.000			
	cad		10.000	16.10	161.00	00
7.4.5 TOS17_17.N05.0 02.017	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna ñ con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento.					
	Area baracca e area lavoro					
	10 elementi					
	10		10.000			
	cad		10.000	6.90	69.00	00
7.4.7 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%: assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno.					
	N. 50 transenne * 1 mese					
	50x1x30		1 500,000			
<i>a riportare Euro</i>					17 398	42

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				17 398.	42
	cad	1 500.000		0.50	750.	00
7.4.8 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno					
	N. 20 cartelli * 1 mesi 20x1x30	600.000				
	cad	600.000		0.414	248.	40
7.4.9 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità. al giorno					
	N. 20 lumi * 1 mese 20x1x30	600.000				
	cad	600.000		0.74	444.	00
7.4.10 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato					
	Operai per movieraggio. 15 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa) 2x15x0.9	27.000				
	ora	27.000		33.78815	912.	28
7.4.11 TOS17_Z0.16.1. 2	ATTRAVERSAMENTI PROVVISORI - LASTRA IN ACCIAIO a forte spessore per attraversamento scavi, compreso: trasporti, posizionamento, bloccaggio e rimozione: dim. 2x1 m, sp. 20 mm, per i primi 30 gg. o frazione.					
	N. 6 attraversamenti * 1 mese 6x1	6.000				
	cad	6.000		21.04	126.	24
7.4.12 TOS17_05.E07.0 10.001	Rimozione meccanica della segnaletica orizzontale, sia temporanea che permanente, con scarificatrice a piastra vibrante manuale, da eseguirsi in tratti continui o discontinui, compreso aspirazione delle polveri per strisce di 12/15 cm.					
	Scarifica vecchia segnaletica orizzontale (3)x(100.00)	300.000				
	m	300.000		0.84481	253.	44
7.4.13 TOS17_05.E07.0 20.002	Ripristino puntuale di segnaletica orizzontale eseguita con vernice spartitraffico rifrangente di colore bianco o giallo, in strisce continue o discontinue e per scritte, frecce e zebraure, compreso l'onere dell'esecuzione in presenza di traffico e del tracciamento. fino a m 500 di lunghezza, larghezza cm 15 Segnaletica provvisoria di cantiere.					
<i>a riportare Euro</i>					20 132.	78



Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				20 132	78
	(1)x(100.00)	100	000			
	m	100	000	0.6361	63	61
7.4.14 TOS17_05.E07.0 20.003	Ripristino puntuale di segnaletica orizzontale eseguita con vernice spartitraffico rifrangente di colore bianco o giallo, in strisce continue o discontinue e per scritte, frecce e zebraure, compreso l'onere dell'esecuzione in presenza di traffico e del tracciamento. per scritte, frecce, zebraure, ecc. fino a m ² 100,00					
	Segnaletica provvisoria di cantiere Corsia bus					
	(1)x(100.00)x(0.30)	30	000			
	m ²	30	000	4.28855	128	66
7.4.15 TOS17_Z0.13.4. 13	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso.					
	(1)x(200)	200	000			
	m	200	000	0.06	12	00
TOTALE SICUREZZA				Euro	3 430	83
TOTALE VIA RIDOLFI				Euro	3 430	83

a riportare Euro

20 337 05

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				20 337.	05
8	 VIA CAVOUR					
8.3	 SICUREZZA					
8.3.1 TOS17_Z0.16.3. 16	TRANSENNA parapetonale metallica, lunghezza 2,5 m, omologata come da codice stradale, con fascia rifrangente bianco/rossa, per un periodo minimo di 5 giorni e fino 30 gg. oltre riduzione 30%: assemblata per lunghezza fino a 50 m, nolo al giorno. N. 12 transenne * 5 giorni					
	12x5		60.000			
	cad		60.000	0.50	30.00	
8.3.2 TOS17_Z0.16.3. 2	SEGNALETICA MOBILE STRADALE VERTICALE temporanea. fino a 10 unità, al giorno N. 20 cartelli * 5 giorni					
	20x5		100.000			
	cad		100.000	0.414	41.40	
8.3.3 TOS17_Z0.16.3. 9	LANTERNA MOBILE a luce fissa e/o lampeggiante rossa o gialla per integrazione segnaletica funzionante con crepuscolare e batteria, per un periodo minimo di 5 giorni e fino a 30 gg. oltre riduzione del 20 %. fino a 10 unità. al giorno N. 20 lumi * 5 giorni					
	20x5		100.000			
	cad		100.000	0.74	74.00	
8.3.4 TOS17_RU.M10. 001.003	Operaio edile Qualificato Operai per movieraggio. 8 ore * 2 operai (decurtato degli utili d'impresa)					
	2x8x0.9		14.400			
	ora		14.400	33.78815	486.55	
8.3.5 TOS17_Z0.13.4. 14	NOLO di CONI SEGNALETICI IN MATERIALE PLASTICO bicolore per cantieri stradali compreso trasporto il carico e lo scarico il posizionamento la movimentazione il deposito in cantiere e la rimozione finale con trasporto nel deposito dell'impresa, ovvero l'eventuale smaltimento in discarica autorizzata, compreso ogni onere per lo smaltimento dei materiali non recuperabili. PER OGNI GIORNO DI CANTIERE, CADUNO-					
	100x5		500.000			
	cad		500.000	0.05	25.00	
8.3.6	Fornitura e posa in opera di NASTRO SEGNALETICO NON ADESIVO in polietilene bianco/rosso.					
<i>a riportare Euro</i>					20 994.	00

Computo Metrico Estimativo

COD. C.M. COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	QT.		PREZZO UN.	IMPORTO	
				Euro	Euro	
	<i>riporto Euro</i>				20 994.	00
TOS17_Z0.13.4. 13						
	(1)x(100)	100.	000			
	m	100.	000	0.06	6.	00
TOTALE SICUREZZA				Euro	662.	95
TOTALE VIA CAVOUR				Euro	662.	95
TOTALE COMPUTO METRICO				Euro	21 000.	00

Firenze, 04/12/2017

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
(DLgs 81/2008 allegato XVI)

Capitolo 1 – Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti
(scheda I)

Capitolo 2 – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1; II-2; II-3)

Capitolo 3 – I riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1; III-2; III-3)

Capitolo 1 – Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

Scheda 1		
Descrizione sintetica dell'opera		
Durata effettiva lavori		
Inizio Lavori	Fine Lavori	
Indirizzo del Cantiere		
via		
Località	Citta	Provincia
Soggetti interessati		
Committente		
Indirizzo		Tel.
Responsabile dei lavori		
Indirizzo		Tel.
Progettista Architettonico		
Indirizzo		Tel.
Progettista strutturista		
Indirizzo		Tel.
Progettista impianti elettrici		
Indirizzo		Tel.
Geologo		
Indirizzo		Tel.
Rilievi topografici		
Indirizzo		Tel.
Coordinatore per la progettazione		
Indirizzo		Tel.
Coordinatore per l'esecuzione		
Indirizzo		Tel.
Impresa appaltatrice Legale rappresentante		
Indirizzo		Tel.
Lavori appaltati		

Fascicolo

Capitolo 2 – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1; II-2; II-3)

Per la realizzazione di questa parte del fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della loro compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibili, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accesso ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro ecc..) indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza dei solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi, qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permette al committente il controllo della loro efficienza.

Fascicolo

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA
<i>Tipo di intervento</i>		<i>Rischi individuati</i>
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>		
<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
<i>Tavole allegare</i>		

Scheda II-2
Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA
<i>Tipo di intervento</i>		<i>Rischi individuati</i>
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>		
<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
<i>Tavole allegare</i>		

Scheda II-3
 Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

Capitolo 3 – Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

□

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera

2. Data la natura dell'opera gli interventi periodici di manutenzione possono essere descritti come segue:

- Controllo periodico strutture, impianti

3. Per la realizzazione di questa parte del fascicolo è utilizzata anche le seguenti schede III-1; III-2; III-3.

Scheda III-1
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda		
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

Scheda III-2
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda		
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

Scheda III-3
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda		
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

doc CSE n° _data_
Verbale verifica POS ditta

Cantiere:

Committente: COMUNE DI FIRENZE - DIREZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Coordinatore per la progettazione fase esecuzione:
Attestati/requisiti professionali/incarico

VERIFICA DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) E ALLEGATI

D.Lgs. 81/08
Ditta n° : ditta - via - p.iva

-Oggetto lavori/appalto/sub-appalto/noli/sub-affidamento:

ESITO VERIFICA: VALUTAZIONE DEL POS
Giudizio di sintesi del Coordinatore in fase di Esecuzione

Il POS della ditta appaltatrice è stato verificato dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, preventivamente all'ingresso dell'impresa esecutrice in cantiere, ed è stato giudicato:

- () IDONEO
() IDONEO MA DA INTERGARE PRIMA DEL'INIZIO LAVORI (vedi verbale verifica POS)
() NON IDONEO - da modificare integrare (vedi verbale verifica POS)

ai fini dell'accettazione come parte integrante e sostanziale del contratto.

Le eventuali note del verbale allegato che verranno eventualmente analizzate meglio nella 1° riunione di coordinamento o sopralluogo congiunto con DL.

Allegati: Verbale di Verifica del POS
Distinti saluti,
Il Coordinatore Sicurezza per l'Esecuzione

VERBALE VERIFICA POS DITTA

INDICE

DATI Committente : 2
VERIFICA ASPETTI PRELIMINARI 3
VERIFICA IDONEITA' 3
Conclusioni 8

DATI Committente :
COMUNE DI FIRENZE - DIREZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Lavori di:

Progetto definitivo/esecutivo:
approvato con n del

Responsabile dei lavori:

Direttore lavori:

Assistente del Direttore dei lavori:

CSE:

Impresa Appaltatrice dei lavori:

Aggiudicazione definitiva lavori:

IMPORTI: importo tot Quadro Economico euro di cui
euro per lavori (dopo ribasso %) - oltre
euro per costo manod'opera e euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO

Notifica preliminare:
- n del n°cantiere prot.
Inviata ai soggetti competenti (asl 10 Firenze -servizio P.I.L.L.; Direzione Provinciale Lavoro - Servizio ispezione) con nota prot. Comune di Firenze del

COMUNE DI FIRENZE

Lavori:

- aggiornamento n°2

Inviata ai soggetti competenti con nota prot. Comune di Firenze _____ del _____

Impresa subAppaltatrice/subaffidamento/noli dei lavori:

Impresa

sub-appaltatrice

sub-affidamento

nolo < 2% importo lavori

Ditta n° : ditta _____ via _____ – p.iva _____

-sub-appalto/sub-affidamento/nolo:

(con importo pari circa a _____ euro quindi (> o <2% dell'importo appalto e manod'opera > o <50% del valore dell'affidamento).

Richiesta ditta appaltatrice Jacini srl in data 26/03/2014.

VERIFICA ASPETTI PRELIMINARI

Appalto	SI NO	Verbale di gara/aggiudicaz definitiva : data
Lavori in subappalto/ Nolo Affidamento > o < 2%/	AUTORIZZATI SI NO	Alla data odierna non autorizzati. in data:
Il POS è stato presentato prima dell'inizio lavori	SI	in data:
I verifica del POS e Allegati alla data del	Data _____	Stato della documentazione verificata: <input type="checkbox"/> <u>Idoneo</u> <input type="checkbox"/> <u>Idoneo per iniziare ma da integrare</u> <input type="checkbox"/> <u>Non idoneo</u> Nota: Per gli aspetti risultati "non adeguati" ma non pertinenti al progetto è stata riportata una nota a lato con le motivazioni dell'accettazione.
II verifica del POS e Allegati in data		
III verifica in data/...../.....	

VERIFICA IDONEITA'

	ADEGUATO		Note
	SI	NO	
Dati identificativi delle persone e dell'organizzazione dell'Impresa esecutrice riportati nel POS			Vedi Pos pag. _____

CSE _____ (incarico con ordine di servizio/nota n _____ del _____)
Cell. _____ mail _____
Requisiti professionali/ titoli/attestati: _____

3

COMUNE DI FIRENZE

Lavori:

	ADEGUATO		Note
	SI	NO	
Nominativo del Datore di lavoro ai sensi del DLgs 81/2008 Allegato XV, punto 3.2.1. a.1) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 1)			
Indirizzi e riferimenti telefonici della sede legale/operativa Allegato XV, punto 3.2.1. a.1) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 1)			
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP) Allegato XV, punto 3.2.1. a.5) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 5)			
Conferimento incarico			Si ritiene sufficiente la Firma nel POS
Accettazione incarico			Si ritiene sufficiente la Firma nel POS
Comunicazione alla ASL e alla Direzione provinciale del Lavoro			Verrà fatto con la notifica in data (Notifica preliminare in data aggiornamento)
Indirizzi e riferimenti telefonici degli uffici di cantiere Allegato XV, punto 3.2.1. a.1) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 1)			Pos pag. : Cell./tel Titolare Cell
Direttore tecnico del Cantiere Allegato XV, punto 3.2.1. a.7) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 6)			Ditta Sig. Cell. Tel POS ditta pag.
Conferimento incarico			in data
Accettazione incarico			Ditta I Sig. (vedi POS a pag _____)
Capo Cantiere Allegato XV, punto 3.2.1. a.7) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 6)		 Cell. Tel
Conferimento incarico			in data
Accettazione incarico			in data
Responsabile della sicurezza in cantiere (Dir. di C. o C. C.) Allegato XV, punto 3.2.1. a.7) e b) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 3 (e lett. b)			Ditta I _____ Sig. tel. Cell. (vedi POS a pag _____)
Conferimento incarico			Ditta _____ in data _____ (pag _____ pos e/o firma sulla mascherina pos)
Accettazione incarico			
Assistente/i di cantiere Allegato XV, punto 3.2.1. a.7) e b) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 3 (e lett. b)			

CSE _____ (incarico con ordine di servizio/nota n _____ del _____)
Cell. _____ mail _____
Requisiti professionali/ titoli/attestati: _____

4

Lavori: COMUNE DI FIRENZE			
	ADEGUATO		Note
	SI	NO	
Conferimento incarico			in data vedi nota sopra
Accettazione incarico			in data vedi nota sopra
Rappresentante/i dei Lavoratori (RLS) Allegato XV, punto 3.2.1. a.3) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 3)			Per ditta I Sig. _____ tel. _____ Cell. _____ (vedi POS a pag _____)
Elezione			
Accettazione incarico			
Attestato 32 ore			
Addetto/i Antincendio Allegato XV, punto 3.2.1. a.3) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 3 (e lett. b)			
Accettazione incarico			
Attestato di idoneità			
Addetto/i Primo soccorso Allegato XV, punto 3.2.1. a.3) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 3 (e lett. b)			
Accettazione incarico			
Attestato di idoneità			
Medico competente (nomina) Allegato XV, punto 3.2.1. a.4) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 4)			
Accettazione incarico			
Dichiarazione presa visione POS e PSC (e luoghi di lavoro)			
Numero e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'Impresa Allegato XV, punto 3.2.1. a.7) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 7)			
Elenco dei Lavoratori autonomi operanti in cantiere per la stessa Impresa Allegato XV, punto 3.2.1. a.7) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 7)			
Dati amministrativi dell'Impresa e del Cantiere DLgs 81/2008 e Allegato XVII (Idoneità tecnico-professionale)			
Copia Iscrizione CCIAA			
Posizione INPS			
Posizione INAIL			
Denuncia nuovo lavoro INAIL e INPS			
Posizione Cassa Edile (solo per gli edili)			
Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)			
Dichiarazione Organico Medio Annuo DLgs 81/2008, art. 90, comma 9 (ex DLgs 494/1996 art. 3 comma 8)			
Polizze assicurative RCO RCT			
Elenco Imprese subappaltatrici e relativi POS (per attività svolte in cantiere) Allegato XV, punto 3.2.1 (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 1			
Elenco Ditte operanti con richiesta esecuzione lavori < 2% e relativi POS (per le attività svolte in cantiere) Allegato XV, punto 3.2.1. (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 1			
Elenco Ditte operanti con nolo a caldo e relativi POS (per le attività svolte in cantiere) Allegato XV, punto 3.2.1. (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 1			

5

CSE _____ (incarico con ordine di servizio/nota n _____ del _____)
Cell. _____ mail _____
Requisiti professionali/ titoli/attestati: _____

Lavori: COMUNE DI FIRENZE			
	ADEGUATO		Note
	SI	NO	
Elenco Lavoratori autonomi subaffidatari e specifiche attività svolte in cantiere Allegato XV, punto 3.2.1. a.7) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. a), punto 2			
Elenco dei macchinari ed attrezzature che saranno utilizzate in cantiere Allegato XV, punto 3.2.1. d) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. d)			
Targhe e/o matricola mezzi in elenco			
Dichiarazione Impresa: conformità dei mezzi alle norme vigenti			
Schede di informazione sull'uso in sicurezza dei macchinari Allegato XV, punto 3.2.1. g) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lettere g) e h)			
Eventuali integrazioni richieste nel PSC			
Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre (trabattelli) e di altre opere provvisorie di notevole importanza Allegato XV, punto 3.2.1. d) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. d)			
Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei Ponteggi in cantiere (riferimenti nel POS) Allegato XXII del DLgs 81/2008 (ex Riferimenti al DLgs 235/2003 in vigore dal 19 luglio 2005)			
Redazione del PIMUS (in vigore dal 19 luglio 2005)			
Elenco dei DPI e procedure di utilizzo Allegato XV, punto 3.2.1. i) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. i)			
Verbali di assegnazione dei DPI ai singoli Lavoratori			
Predisposizione di un apposito "Registro" da aggiornare periodicamente			Facoltativo
Documentazione relativa alla formazione ed informazione dei singoli lavoratori occupati in cantiere Allegato XV, punto 3.2.1. l) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. l)			
Elenco partecipanti alla formazione ed informazione con firme			
Attestati rilasciati dall'Impresa ai singoli lavoratori presenti in cantiere			Facoltativo
Schede di sicurezza relative ai "Gruppi omogenei di lavoratori" Allegato XV, punto 3.2.1. l) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. l)			
Gestione delle Emergenze in cantiere (Piano delle Emergenze dell'Impresa o collegamento con PE del Committente) DLgs 81/2008 Sezione VI, articoli 43-46 (ex DLgs 626/1994 e DM 10 marzo 1998)			
Eventuali Procedure integrative di emergenza richieste nel PSC			
Esito del rapporto di valutazione del rischio rumore DLgs 81/2008, art. 187 e seguenti e Allegato XV, punto 3.2.1.f) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. f)			
Tabelle Esposizione al rumore per mansioni omogenee			
Rilievi fonometrici DLgs 81/2008: Capo II - Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro, dall'art. 187 fino all'art. 197 (ex DLgs 195/06)			
Valutazione rischio vibrazioni DLgs 81/2008, Allegato XXXV (ex DLgs 187/2005)			

6

CSE _____ (incarico con ordine di servizio/nota n _____ del _____)
Cell. _____ mail _____
Requisiti professionali/ titoli/attestati: _____

COMUNE DI FIRENZE			
Lavori:	ADEGUATO		Note
	SI	NO	
Valutazione rischio chimico (o dichiarazione che non è pertinente per i lavori da eseguire) DLgs 81/2008, Allegato XXXV, punto 3.2.1. e) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. e)			
Schede di sicurezza dei "prodotti utilizzati", se tossici			
Gestione dei rifiuti in cantiere DLgs 81/2008, Allegato XXXV, punto 3.2.1. e) (ex DLgs 626/1994 e DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. e)			
Registro smaltimento rifiuti			
Descrizione delle attività da eseguire, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro (POS)			
Descrizioni dei lavori da eseguire DLgs 81/2008, Allegato XV, punto 3.2.1. c) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. c)			
Interferenze ambientali o di altro genere			
Area logistica di cantiere			
Impianto di cantiere			
Fasi lavorative da eseguire			
Ultimazione dei lavori e smobilizzo del cantiere			
Modalità organizzative dei lavori da eseguire DLgs 81/2008, Allegato XV, punto 3.2.1. c) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. c)			
Fasi lavorative da eseguire			
Descrizione procedure esecutive delle singole fasi ecc.			
Descrizione degli eventuali turni di lavoro DLgs 81/2008, Allegato XV, punto 3.2.1. c) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. c)			
Orario di lavoro			
Tempo previsto per l'esecuzione dei lavori			
Misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni DLgs 81/2008, Allegato XV, punto 3.2.1. g) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. g)			
Schede di sicurezza relative alle "Fasi lavorative"			
Procedure complementari e di dettaglio, eventualmente richieste nel PSC (se previste) DLgs 81/2008, Allegato XV, punto 3.2.1. h) (ex DPR 222/2003, art. 6, comma 1, lett. h)			
Ulteriore documentazione da conservare in cantiere			
Copia della Notifica preliminare (del Committente) da esporre in baracca di cantiere DLgs 81/2008, art. 99 (ex DLgs 494/1996 e s. i. e m. art. 11, comma 2)			
Copia di eventuali integrazioni alla Notifica preliminare (eseguita dal Committente)			
Copia PSC controfirmato dall'Impresa (e vistato dal RLS) DLgs 81/2008, art. 96, comma 2 (ex DLgs 494/1996 e s. i. e m.)			
Copia del POS firmato dall'Impresa (e vistato dal RLS) DLgs 81/2008, art. 96, comma 2 (ex DLgs 494/1996 e s. i. e m.)			
Cronoprogramma esecuzione lavori Impresa DLgs 81/2008, Allegato XV, punto 3.2.1. h) e Integrazione richiesta dal PSC + C.A. (L'Impresa dovrà consegnare al CSE il programma di dettaglio delle attività di cantiere, secondo quanto predisposto con il modello allegato al PSC)			

CSE _____ (incarico con ordine di servizio/nota n _____ del _____)
Cell. _____ mail _____
Requisiti professionali/ titoli/attestati: _____

7

COMUNE DI FIRENZE			
Lavori:	ADEGUATO		Note
	SI	NO	
Planimetria dettagliata del cantiere (ingressi, baraccamenti, postazioni fisse, presidi Primo soccorso, estintori, vie di fuga ecc.) DLgs 81/2008, Allegato XV, punto 3.2.1. c) ed h) e Integrazione richiesta dal PSC + Capitolato Speciale Appalto.			
Copia Libro Matricola DLgs 81/2008 e Allegato XVII (Idoneità tecnico professionale) (ex DPR 1124/1965, art. 20, comma 2)			
Copia Registro delle presenze DLgs 81/2008 e Allegato XVII (Idoneità tecnico professionale) DPR 1124/1965, art. 20, comma 2			
Copia Tessere di riconoscimento del personale DLgs 81/2008, art. 20, comma 3 (ex art. 36 bis, legge 248/2006) e Allegato XVII (Idoneità tecnico professionale)			
Copia Registro degli infortuni DLgs 81/2008 e Allegato XVII (Idoneità tecnico professionale) DPR 1124/1965, art. 20, comma 2			
Giudizi personali di idoneità al lavoro rilasciati dal Medico competente DLgs 81/2008, art. 25 e Allegato III A, III B ecc. (ex DLgs 626/1994 e s. i. e m.)			
Registro con scadenze da aggiornare periodicamente			Facoltativo
Copia dei libretti di uso e manutenzione dei macchinari e attrezzature DLgs 81/2008: TITOLO III: CAPO I – Uso delle attrezzature di lavoro (dall'art. 69 "Definizioni" fino all'art. 73 "Informazione e formazione") (ex DPR 547/1955, Direttiva Macchine ecc.)			
Piano di montaggio e smontaggio gru a torre			
Comunicazione ISPESL installazione gru a torre			
Registro antincendio (estintori) DLgs 81/2008 Sezione VI, articoli 43-46 (ex DM 10 marzo 1998)			
Certificazione impianti elettrici di cantiere DLgs 81/2008 Allegato XV, punto 2.2.2. d) e) DM n. 37 del 22 gennaio 08 (ex legge 46/1990)			
Comunicazione all'ISPESL			

Conclusioni Note

Si prescrive all'Impresa

- di integrare al più presto la documentazione mancante (celle indicate come "NO" alla colonna ADEGUATO) tra quella visionata, nel rispetto degli obblighi di legge vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
- Leggere quanto riportato nella colonna NOTE per eventuali integrazioni che potranno essere controllate in cantiere.

Si rammenta inoltre all'Impresa l'obbligo di custodire in cantiere:

- copia del presente documento comprovante la "verifica del POS e degli Allegati";
- copia di tutta la documentazione sopra elencata e/o visionata;
- copia dei "verbali di coordinamento" e di "visita in cantiere" che verranno redatti dal CSE.

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori:

Per l'Impresa per ricevuta

Il Direttore di Cantiere

CSE _____ (incarico con ordine di servizio/nota n _____ del _____)
Cell. _____ mail _____
Requisiti professionali/ titoli/attestati: _____

8

Doc. CSE n° _____ data _____
 Cantiere:
 - importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
 - Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
 - Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
 - **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
 (notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

VERBALE DI VISITA IN CANTIERE "ELENCO VERIFICHE"

Cantiere:

Committente: COMUNE DI FIRENZE – DIREZIONE NUOVE IFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Coordinatore per la progettazione fase esecuzione:

Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ del _____

Responsabile dei lavori:

Direttore lavori:

Assistente del Direttore dei lavori:

CSE:

Impresa Appaltatrice dei lavori:

.P.Iva _____
 con sede in _____, via _____ n. _____
 Tel. _____ Fax _____mail _____

Aggiudicazione definitiva lavori:

IMPORTI: importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO

Notifica preliminare:

- inviata ai soggetti competenti con nota prot.
 - Agg. 1:
 - Agg. 2:

VERBALE DI VISITA IN CANTIERE

LAVORI in subappalto Forniture in opera/nolo a caldo	Data autorizzazione	Importo lavori richiesto	Importo sicurezza sub	Notifica preliminare
1 – Ditta (lavori di:scavi-asfalti-ecc)	Data
2 – Ditta (lavori di:.....)- €	
3 – Ditta		.. €		

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)
 Cell. _____ mail _____ FAX. _____

Doc. CSE n° _____ data _____
 Cantiere:
 - importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
 - Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
 - Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
 - **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
 (notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

(lavori di:.....)-				
4 – Ditta		€		
(lavori di:.....)-				

L'anno _____, il mese di _____, il giorno _____, alle ore _____,

il sottoscritto Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori si è recato sul luogo dei lavori, al fine di verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel PSC, nel/nei POS dell'Impresa/e e – in generale – dello stato del cantiere ai fini dell'igiene e sicurezza sul lavoro.

Erano presenti in cantiere per conto del Committente:

- Il Direttore dei lavori
- L'Assistente del D.L.

Il sopralluogo è stato effettuato alla presenza dei Rappresentanti delle Imprese operanti in cantiere:

- Sig. _____ dell'Impresa
- Sig. _____ dell'Impresa
- Sig. _____ dell'Impresa
- Sig. _____ dell'Impresa

1. Al momento del sopralluogo si stavano svolgendo le seguenti lavorazioni:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

2. Le lavorazioni in corso sono previste nel Programma Lavori: SI NO

Note

3. Le lavorazioni in corso sono state oggetto di attività di coordinamento: SI NO

Note

4. Numero totale delle Imprese e dei relativi Lavoratori presenti in cantiere:

1. Impresa principale Lavoratori n.
 2. Impresa subapp. Lavoratori n.
 3. Impresa subapp. Lavoratori n.
 4. Impresa subapp. Lavoratori n.
- Note

5. La documentazione relativa all'Impresa principale (POS, Allegati, copia PSC ecc.) è custodita dalla stessa presso il cantiere? SI NO

Note

6. La documentazione relativa alle altre Ditte presenti (POS, Allegati ecc.) è custodita dalle stesse presso il cantiere? SI NO

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)
 Cell. _____ mail _____ FAX. _____

Doc. CSE n° _____ data _____
Cantiere:
- importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
- Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
- Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
- **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
(notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

Note

7. La "Notifica preliminare" alla ASL e Direzione provinciale del lavoro:

1) contiene l'elenco di tutte le Ditte presenti in cantiere? SI NO

2) è esposta nella bacheca di cantiere? SI NO

Note

8. I Lavoratori dell'Impresa principale presenti in Cantiere risultano tutti:

• iscritti nel Libro Matricola SI NO

• in possesso di tessera di riconoscimento personale SI NO

• forniti di idoneità sanitaria al lavoro SI NO

• forniti di attestato di formazione e informazione sui rischi SI NO

• forniti di verbale di consegna dei DPI SI NO

Note

9. I Lavoratori delle altre Ditte presenti in Cantiere risultano tutti:

• iscritti nel Libro Matricola SI NO

• in possesso di tessera di riconoscimento personale SI NO

• forniti di idoneità sanitaria al lavoro SI NO

• forniti di attestato di formazione e informazione sui rischi SI NO

• forniti di verbale di consegna dei DPI SI NO

Note

10. I lavoratori presenti utilizzavano i necessari DPI? SI NO

Note

11. Il Cartello di cantiere:

1. è esposto SI NO

2. è visibile dall'esterno SI NO

3. sono riportati tutti i dati relativi al Committente, DL, Coordinatori, Impresa, Subappaltatori ecc. SI NO

Note

12. La segnaletica esterna al cantiere:

• è rispondente alle autorizzazioni rilasciate SI NO NON PERTINENTE

• è correttamente posizionata SI NO

• ha bisogno di essere integrata SI NO

Note

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)

Cell. _____ mail _____ FAX. _____

Doc. CSE n° _____ data _____
Cantiere:
- importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
- Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
- Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
- **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
(notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

13. Il cancello di ingresso:

• è funzionale SI NO

• è chiuso quando non è utilizzato SI NO

• è corredato di idonea segnaletica di ingresso SI NO

• l'accesso al cantiere risulta agevole anche agli autocarri SI NO

Note

14. La recinzione perimetrale del cantiere:

• è completa e regolamentare SI NO

• è corredata di luci SI NO NON NECESSARIE

Note

15. Eventuali linee elettriche aeree, sottoservizi vari ecc.:

• sono presenti SI NO

• sono segnalati correttamente SI NO segnalazione non necessaria

Note

16. Eventuali osservazioni riguardo i locali asserviti al cantiere (spogliatoio, refettorio, servizi igienici ecc.):

• sono adeguati al numero dei Lavoratori presenti SI NO

• sono tenuti in sufficiente stato di pulizia ed igiene ecc. SI NO

• possono essere considerati conformi alle normative vigenti SI NO

Note

17. Eventuali osservazioni sulle norme di Primo soccorso, Antincendio ed Evacuazione:

• sono presenti pacchetti di medicazione (e/o cassette di medicazione) in proporzione al numero di Lavoratori ed alle distanze esistenti tra aree di lavoro SI NO

• sono presenti e sono regolarmente segnalati gli estintori (in proporzione all'estensione del lavoro ed alle caratteristiche delle fasi lavorative in atto) SI NO

• sono segnalate le vie di fuga ed il luogo di raccolta in caso di emergenza SI NO

Note

18. Sono segnalati correttamente i numeri telefonici utili in caso di emergenza?

SI NO

Note

19. Eventuali osservazioni sulla logistica di cantiere (aree di transito, aree stoccaggio materiali e rifiuti, viabilità per persone e veicoli ecc.):

• la disposizione può essere considerata conforme alle normative vigenti SI NO

• le aree sono tenute in sufficiente stato di pulizia ecc. SI NO

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)

Cell. _____ mail _____ FAX. _____

Doc. CSE n° _____ data _____
Cantiere:
- importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
- Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
- Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
- **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
(notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

• aree, piazzali e viabilità hanno bisogno di essere integrate SI NO

Note

20. Eventuali osservazioni sulla segnaletica di sicurezza nel cantiere:

- è conforme alle normative vigenti (per dimensioni e simbologie) SI NO
- è presente in maniera sufficiente e visibile ovunque è necessaria SI NO
- ha bisogno di essere integrata SI NO

Note

21. Eventuali osservazioni sull'impianto elettrico e di messa a terra:

- l'impianto è stato realizzato dall'Impresa SI NO Non necessario
- è certificato ai sensi del DM 37 del 22 gennaio 2008 (ex legge 46/1990) SI NO
- è stata fatta la comunicazione all'ISPESL SI NO

Note

22. Eventuali osservazioni sui dispositivi di protezione e sicurezza di macchinari e attrezzature di lavoro:

- i macchinari e le attrezzature presenti, dal sopralluogo visivo effettuato, risultano correttamente utilizzati SI NO
- risultano in buono stato di manutenzione SI NO
- sono dotati di "Libretti d'uso e manutenzione" SI NO
- possono essere considerati conformi alla normativa vigente SI NO

Note

23. Eventuali osservazioni sul montaggio e l'uso dei ponteggi provvisori:

- sono presenti ponteggi per lavorazioni in quota superiore a 2 m SI NO
- sono realizzati in conformità alle norme vigenti SI NO
- sono corredati di Libretto di autorizzazione ministeriale SI NO
- sono corredati di PiMUS SI NO
- sono corredati di disegno esecutivo di cantiere SI NO
- sono corredati di progetto del ponteggio SI NO Non necessario

Note

Vedere anche lo specifico verbale di verifica predisposto per i ponteggi

24. Eventuali osservazioni sull'uso di trabattelli, scale a mano, ponti su cavalletti, passerelle ecc.:

- sono rispondenti alle norme vigenti SI NO
- sono corredati da Libretto di uso e istruzioni SI NO
- sono utilizzati correttamente SI NO

Note

25. Eventuali osservazioni sui Dispositivi di Protezione Collettiva richiesti specificamente nel PSC:

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)

Cell. _____ mail _____ FAX. _____

Doc. CSE n° _____ data _____
Cantiere:
- importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
- Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
- Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
- **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
(notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

• sono necessari e presenti in cantiere SI NO

• sono adeguati alle lavorazioni in corso SI NO

• possono essere considerati conformi alla normativa vigente? SI NO

Note

26. È assicurata ovunque adeguata protezione contro il rischio di caduta dall'alto dei Lavoratori?

SI NO Non necessaria

Note

27. È assicurata ovunque adeguata protezione contro il rischio di caduta dall'alto di materiali e oggetti?

SI NO Non necessaria

Note

28. Eventuali osservazioni sul montaggio e l'uso di altre opere provvisorie:

- sono presenti tettoie su impianti fissi di cantiere SI NO Non pertinenti
- sono presenti parapetti di protezione verso il vuoto, verso scavi aperti ecc. SI NO Non pertinenti

Note

29. Eventuali osservazioni riguardanti l'esposizione dei Lavoratori a rumore, polveri, agenti chimici ecc.:

- in cantiere si notano rumori di fondo fastidiosi per l'udito SI NO
- si notano polveri sospese SI NO
- nelle aree di cantiere sono presenti tracce di contenitori, sacchi ecc. di prodotti contenenti agenti chimici tossici ecc. SI NO
- in cantiere sono presenti attività lavorative che necessitano di coordinamento per i rischi di cui sopra SI NO

Note

30. Eventuali osservazioni riguardanti fasi lavorative di demolizioni (se presenti in cantiere) ecc.:

- si effettuano correttamente demolizioni manuali SI NO Non pertinenti
- si effettuano correttamente demolizioni con mezzi meccanici SI NO Non pertinenti
- si bagnano le parti da demolire, per evitare polveri SI NO Non necessario
- è stato redatto un programma di demolizione (solo per lavori importanti ed estesi) SI NO Non pertinente
- le attività lavorative di cui sopra necessitano di coordinamento con altre attività lavorative presenti in cantiere? SI NO

Note

31. Protezione contro il rischio di seppellimento/crolli nei lavori di scavo e/o demolizioni:

- i lavori di scavo sono protetti contro il rischio di seppellimento SI NO Non pertinenti
- i lavori di demolizioni sono programmati e protetti SI NO Non pertinenti

Note

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)

Cell. _____ mail _____ FAX. _____

Cantiere:
 - importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
 - Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
 - Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
 - **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
 (notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

.....
 Vedere anche lo specifico verbale di verifica predisposto per gli scavi

32. Protezione contro i rischi inerenti le lavorazioni e la posa in opera di armature:

- i lavori sono adeguatamente organizzati SI NO Non pertinenti
- i lavoratori sono adeguatamente protetti SI NO Non pertinenti
- la movimentazione dei carichi manuali è eseguita correttamente SI NO

Note

33. Protezione contro i rischi inerenti le lavorazioni da banco, la posa in opera e il disarmo di casseforme:

- i lavori sono adeguatamente organizzati SI NO Non pertinenti
- i lavoratori sono adeguatamente protetti SI NO Non pertinenti
- la movimentazione dei carichi manuali è eseguita correttamente SI NO

Note

34. Protezione contro i rischi inerenti le lavorazioni di getto e costipamento (vibrazione) del calcestruzzo:

- i lavori sono adeguatamente organizzati SI NO Non pertinenti
- i lavoratori sono adeguatamente protetti SI NO Non pertinenti
- la movimentazione dei carichi manuali è eseguita correttamente SI NO
- il costipamento del cls con vibratorii è eseguito nel rispetto dei valori limite di esposizione e valori di azione SI NO Non pertinente

Note

35. Altre osservazioni e prescrizioni:

.....

Le osservazioni e le prescrizioni riportate nel presente verbale non possono essere considerate dall'Impresa esecutrice (e/o dalle altre Ditte presenti) come esaustive di tutti gli obblighi posti a loro carico dalle norme vigenti per la tutela e la salvaguardia dei Lavoratori e dei luoghi di lavoro. Pertanto, il mantenimento nella norma del cantiere ai fini dell'igiene e della sicurezza dovrà essere un impegno costante e giornaliero, secondo quanto disposto – in modo particolare – dal DLgs 81/2008.

36. Decisioni finali adottate:

.....

Si prescrive all'Impresa esecutrice, e per essa al suo Responsabile di cantiere, di provvedere con la massima urgenza ad adottare i provvedimenti necessari a rimuovere le anomalie riscontrate nel corso della visita e segnalate nel presente verbale.

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)

Cell. _____ mail _____ FAX. _____

Cantiere:
 - importo tot Quadro Economico _____ euro di cui _____ euro per lavori (dopo ribasso _____ %) - oltre _____ euro per costo manod'opera e _____ euro oneri sicurezza NON SOGGETTI A RIBASSO
 - Progetto definitivo/esecutivo: approvato con _____ n _____ del _____
 - Aggiudicazione definitiva lavori: atto di aggiudicazione definitiva _____ del _____
 - **Notifica preliminare:** inviata ai soggetti competenti con nota prot. _____
 (notifica n _____ del _____ n°cantiere _____ prot. _____)

37. Esito della visita:

POSITIVO

POSITIVO ma con l'obbligo di adottare con urgenza tutti i provvedimenti segnalati, pena l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dall'art. 92 del DLgs 81/2008

In alternativa

NEGATIVO Pertanto, ai sensi dell'art. 92 comma 1, lett. f) del DLgs 81/2008, si prescrive la sospensione delle seguenti fasi lavorative in cui è stato riscontrato "pericolo grave ed imminente" per la tutela e la salvaguardia dei Lavoratori e dei luoghi di lavoro

Fasi sospese:

.....

.....

La ripresa delle lavorazioni nelle fasi sospese potrà avvenire soltanto dopo la verifica e la comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti prescritti.

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori verificherà, con visite successive, il livello di sicurezza presente in cantiere.

La verifica viene conclusa alle ore del

38. Firme

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori:

I Rappresentanti delle Imprese operanti in cantiere:

Per l'Impresa Sig. Firma

Per l'Impresa Sig. Firma

Per l'Impresa Sig. Firma

Per l'Impresa Sig. Firma

CSE _____ (nominato con nota del R.U.P. _____ n _____ del _____ e/o indicato in Notifica preliminare: nota prot. _____)

Cell. _____ mail _____ FAX. _____

